Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 11 Gennaio — Numero 7

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 542 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (serie 3ª), che approva il Regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il Regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai magazzini per munizioni da guerra a Santa Bona, nella piazza di Treviso, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1897.

UMBERTO.

A. di S. Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 dicembre 1897, sul decreto che nomina un R. Commissario straordinario a Lamporecchio (Firenze).*

Sire!

Nell'udienza del 1° giugno p. p., la M. V. si degnava di firmare un decreto col quale era costituita in Comune autonomo la frazione Larciano, appartenente al Comune di Lamporecchio.

Indette le elezioni per la scelta delle due nuove rappresentanze, i soli frazionisti andarono alle urne e costituirono il loro consiglio e gli elettori del capoluogo si astennero, impedendo in tal guisa la formazione della loro speciale Amministrazione.

Provvide il Prefetto alla temporanea gestione del Comune, a norma degli articoli 3 e 265 della legge Comunale e Provinciale con apposito Commissario, nella lusinga che si trattasse di uno stato di cose precario, ma, successivamente, convocati i Comizi per altre due volte quegli elettori persistettero nel rifiuto a recarvisi.

Frattanto gli affari di quella Amministrazione subiscono notevole danno e richiedono una pronta misura da parte del Governo che ne assicuri il regolare andamento.

A tale fine mi onoro di sottoporre alla Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto col quale si provvede alla nomina di un Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione di quel Comune, nei modi prescritti dalll'articolo 269 della legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 1° giugno u. s. col quale la frazione Larciano, appartenente al Comune di Lamporecchio, è stata costituita in Comune autonomo;

Veduta la decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato che respinse la domanda di sospensione del R. decreto predetto;

Ritenuto che l'Amministrazione del Comune di Lamporecchio non si è potuta costituire per l'astensione di quegli elettori dalle urne;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. G. B. Rossi è nominato Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune di Lamporecchio, fino all'insediamento del Consiglio comunale, con le facoltà attribuite dagli articoli 269 della legge comunale e provinciale e 15 della legge 11 luglio 1894 n. 287.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 dicembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rapino (Chieti).*

SIRE!

Da vario tempo l'Amministrazione municipale di Rapino, in provincia di Chieti, procede in modo affatto anormale, e ciò si è potuto chiaramente accertare a mezzo di una inchiesta disposta dalla Prefettura.

La causa principale di questa condizione di cose va ricercata nelle discordie dei partiti locali che si ripercuotono in seno alla rappresentanza del Comune.

Il Consiglio è inoltre diviso in due frazioni numericamente eguali, donde l'impossibilità di formare un'Amministrazione valida ed atta a reggersi contro gli attacchi degli avversari.

Ogni mezzo si è tentato per ottenere che quella azienda ripigliasse il suo regolare funzionamento, ma sempre indarno, talchè si ravvisa ormai rimedio indispensabile lo scioglimento del Consiglio.

A tal fine mi onoro di sottoporre a V. M. l'unito schema di decreto per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rapino, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Raffaele Gasbarri è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà, in udienza dei 2 e 5 dicembre 1897, si è degnata di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Nicazza Enrico, console di Grecia in Gallipoli.
Aprosio Enrico, console del Principato di Monaco a San Remo.
Zoggio Vittorio, console del Siam a Firenze.
Centurini Alessandro, id. id. a Roma.

In data 4 dicembre 1897, fu concesso l'*Exequatur Ministeriale* al signor Macbean Reginato Gambier, vice console della Gran Bretagna a Genova.

Disposizioni *riguardanti gli Uffizi e il personale dipendenti dal Ministero degli affari esteri.*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con RR. decreti del 21 novembre 1897:

Landi Vittorj cav. Vittorio, segretario di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe.

Voltattorni cav. Gabriele, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe.
Ricci cav. Arturo, segretario di 3ª classe, promosso segretario di 2ª classe.
Gallian cav. Massimo, vice segretario di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe.
Sartori Francesco, addetto presso i regi uffici diplomatici e consolari all'estero, nominato vice segretario di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri, con riserva d'anzianità.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 21 novembre 1897:

Morra di Lavriano e della Montà (dei conti) nob. Roberto, senatore del regno, tenente generale, destinato in missione temporanea a Pietroburgo, con credenziali e trattamento di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Con R. decreto del 2 dicembre 1897:

Pisani Dossi nob. comm. Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dietro sua domanda.

Con RR. decreti del 22 e 26 agosto 1897:

Vigoni nob. cav. Giorgio, consigliere di legazione in disponibilità, collocato a riposo, conferitogli il titolo onorario di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 16 novembre 1897:

Della Torre di Lavagna conte cav. Giulio, Sommi Picenardi marchese di Calvatone Girolamo, Corsini dei Principi Andrea Carlo, Ruspoli dei Principi Mario e Ancillotto conte Giuseppe, addetti di legazione, investiti delle funzioni di segretario di legazione col titolo di segretario di legazione.

Con R. decreto del 18 novembre 1897:

Ancilotto conte Giuseppe, addetto di legazione a Costantinopoli, trasferito a Monaco di Baviera.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con RR. decreti del 10 novembre e 16 dicembre 1897:

Negri comm. Candido Alessandro, console generale di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, conferitogli il titolo onorifico di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 21 novembre 1897:

Castelli comm. Pietro e De Rege di Donato (dei conti) nobile comm. Alessandro, consoli generali di 2ª classe, promossi consoli generali di 1ª classe.
Riva nob. cav. Giovanni Paolo, Macchiavelli nob. cav. Gio. Battista e Branchi cav. Giovanni, consoli di 1ª classe, promossi consoli generali di 2ª classe.
Nerazzini cav. Cesare, medico capo di 2ª classe nel corpo sanitario marittimo, nominato console generale di 2ª classe.
Vitto cav. Enrico, Millelire cav. Giorgio e Finzi cav. Vito, consoli di 2ª classe, promossi consoli di 1ª classe.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

Finzi cav. Vito, console di 2ª classe a Salonicco, collocato a disposizione del Ministero.
Bonelli cav. Eduardo, console di 2ª classe a Gibilterra, trasferito a Pireo.
Zanotti Bianco cav. Gustavo, console di 2ª classe già destinato a Zanzibar è invece destinato a Gibilterra.

Con R. decreto del 5 dicembre 1897:

Legrenzi nob. cav. Angelo, console di 2ª classe a Porto Alegre, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

Thaon Di Revel (dei conti) nob. cav. Vittorio, vice console di 1ª classe a Pireo, destinato a Salonicco con patente di console.

Con RR. decreti del 10 novembre 1897:

Majnoni D'Intignano nob. cav. Francesco, accettate le offerte dimissioni dal posto di vice console di 2ª classe e conferitogli il titolo onorario di console.

Con R. decreto del 5 dicembre 1897:

Ciapelli cav. Enrico, vice console di 2ª classe a Zara, destinato a Portò Alegre con patente di console.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1897:

Marazzi conte Girolamo, vice console di 2ª classe, destinato a Sofia.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1897:

Gazzaniga Ettore, vice console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Damasco.

Con R. decreto del 21 novembre 1897:

Naselli Girolamo, vice console di 3ª classe, è promosso vice console di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1897:

Rossi Lorenzo, vice console di 3ª classe a Sofia, trasferito a Nizza.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

Mordini Leonardo, vice console di 3ª classe a Nizza, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1897:

Dall'Aste Brandolini Angiolo, vice console di 3ª classe a San Paolo, trasferito ad Algeri.

Con R. decreto del 5 dicembre 1897:

Fara Forni Giacomo, vice console di 4ª classe a San Paolo, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1897:

Chiostri Giuseppe, vice console di 3ª classe in Algeri, trasferito a San Paolo.
Stranieri Augusto, applicato volontario ff. di vice console a Marsiglia, trasferito colla stessa qualità a Rio Janeiro.
Sabetta Guido, applicato volontario in Alessandria, incaricato di disimpegnare le funzioni di vice console nella stessa residenza.
Pittaluga Antonio, applicato volontario a Smirne, trasferito a Marsiglia in qualità di ff. di vice console.
Centurione Giulio Lodovico, applicato volontario nella carriera consolare, destinato a Smirne.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 5 dicembre 1897:

Boggiano Claudio, nominato Regio console in Bombay.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1897:

Preve Lorenzo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Aivali.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1897:

Festorazzi D.r Angelo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mobile.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1897:

Prunislas-Lallement Eugenio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Orano.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1897:

Orano — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in Algeri.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1897:

Céres. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato a Rosario di Santa Fè.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale
approvata da S. M. **in udienza del 2 gennaio 1898:**

Medaglia d'oro.

Bottego Vittorio, già capitano di artiglieria.
Dimostrò sagacia ammirevole nel dirigere una spedizione scientifico-militare nell'Africa equatoriale attraverso paesi inesplorati e fra popolazioni ostili e bellicose; spiegò eccezionale coraggio attaccando con soli 86 uomini un nemico forte di circa un migliaio di combattenti, morendo eroicamente sul campo, ferito al petto e alla testa da due colpi d'arma da fuoco. (Gobò [Paesi Galla], 17 marzo 1897).

Medaglia d'argento.

Citerni Carlo, tenente 47 fanteria comandato distretto Roma.
Coadiuvò con intelligenza e coraggio il compianto capitano Bottego nel dirigere una spedizione scientifico-militare nell'Africa equatoriale e rimase ferito in un combattimento impegnato dal capo della spedizione contro forze straordinariamente preponderanti (Gobò [Paesi Galla], 17 marzo 1897).

Poli Giacomo, brigadiere legione carabinieri Reali Verona, N. 512 matricola.
Affrontò coraggiosamente un maniaco che, armato di tridente e di roncola, dopo avere ucciso un mendicante presentatosi alla porta di casa sua, minacciava chiunque si fosse avvicinato; e, disarmatolo, riuscì, col concorso di un dipendente e di altre persone, a ridurlo all'impotenza. (S. Giovanni Ilarione [Vicenza], 8 novembre 1897).

Mancuso Domenico, carabiniere id. Palermo, N. 226 matricola.
Resistette con ardimento a cinque malfattori armati, che scambiatolo forse per un viandante volevano aggredirlo, e, dopo averne ucciso uno facendo fuoco col proprio moschetto, rimasto illeso ai loro colpi di fucile, inseguì gli altri, fino a che per l'oscurità della notte non li perdette di vista. (Mussomeli [Caltanissetta], 9 novembre 1897).

Medaglia di bronzo.

Ferrante Leopoldo, carabiniere legione Napoli, N. 221 matricola.
Rimasto illeso da due colpi di arma da fuoco esplosigli contro da un pericoloso latitante, con ammirevole coraggio e sangue freddo affrontò il malfattore, riuscendo a trarlo in arresto col concorso di altri agenti accorsi. (Ascea [Salerno] 6 novembre 1897).

Meneghini Angelo, carabiniere legione Verona, N. 390 matricola.
Coadiuvò coraggiosamente un suo superiore nel disarmare ed arrestare un maniaco autore di un omicidio. (S. Giovanni Ilarione [Vicenza], 8 novembre 1897).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1897:

Caola Giuseppe, tenente legione Cagliari e Zurri Antonio, id. id. Cagliari, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 ottobre 1897.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Ferrari Nicola, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1898.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Lubatti Giovanni, tenente 1° alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Rossero Achille, id. 6 id., id. id. id. non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Millo dei conti di Casalgiate nobile Vittorio, id. 2 granatieri, id. id. id. id., id di otto mesi.

Canoro Andrea, id. 3 bersaglieri, id. id. per sospensione dall'impiego.

Luccioli Alfredo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Canepina (Orvieto), richiamato in servizio 8 bersaglieri, con anzianità 24 novembre 1894.

Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente Rivalta Antonio.

Con R. decreto del 23 dicembre 1897:

Sorvillo Carlo, tenente 70 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 20 novembre 1897.

Danna Marco, id. 10 id., id. id. id., per la durata di sei mesi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Lobbia cav. Arturo, tenente reggimento cavalleggeri di Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di otto mesi.

Con R. decreto del 26 dicembre 1897:

Lobbia cav. Arturo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Roma, accettata la dimissione dal grado.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

Cellario cav. Giuseppe, colonnello direttore polverificio di Fossano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° dicembre 1897.

Con R. decreto del 25 novembre 1897:

Campini cav. Leone, colonnello a disposizione, nominato direttore del polverificio di Fossano, dal 1° dicembre 1897.

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Ribera Ugo, tenente reggimento artiglieria a cavallo (treno), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1898.

Con R. decreto del 23 dicembre 1897:

Stampacchia cav. Luigi, capitano ammesso a concorrere ai due terzi degli impieghi vacanti nel suo grado ed arma, richiamato in servizio direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Bologna), dal 1° gennaio 1898.

Premoli conte Vittorio, id. id. id., id. id. id., Mantova, dal 1° id.

Crivelli Visconti Guido, tenente id. id., id. id. reggimento artiglieria a cavallo, dal 1° id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Salvi Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Messina, ammesso, a datare dal 1° gennaio 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Salvi Giuseppe, id. in aspettativa, a Messina, richiamato in servizio al 1° genio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Beni Enrico, capitano distretto Firenze, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti, continuando nella stessa carica.

Borzino Ugo, tenente reggimento cavalleggeri Roma, id. id. id. e destinato distretto Pinerolo.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Cottalorda cav. Carlo, tenente colonnello direzione artiglieria Torino, comandante forte Bard, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1898.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 26 dicembre 1897:

Reale Vincenzo, tenente medico in aspettativa, a Benevento, richiamato in servizio all'ospedale militare di Chieti.

Con R decreto del 30 dicembre 1897:

Turina Alberto, tenente medico 6ª brigata artiglieria costa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Bompiani Alessandro, farmacista di 1ª classe, ospedale militare Roma, Russo Enrico, id. 1ª id., id. Caserta, Chialchia Andrea, id. 1ª id., id. Padova, Sola Giuseppe, id. 1ª id., id. Novara, Pellizzari Coriolano, id. 1ª id., id. Palermo, Meneghello cav. Giovanni, id. 1ª id., id. Livorno e De Paoli cav. Antonio, id. 1ª id., id. Regie truppe Africa, promossi farmacisti capi di 2ª classe continuando nell'attuale posizione.

Bifulco Aurelio, id. 2ª id., id. Roma, Mantice Giovanni, id. 2ª id., id. Verona, Marini Francesco, id. 2ª id., id. Caserta e Natale Luigi, id. 2ª id., id. Chieti, promossi farmacisti di 1ª classe continuando nell'attuale posizione.

Menniti Reffaele, id. 2ª id., id. Caserta, promosso farmacista di 1ª classe e trasferito ospedale militare Napoli.

Russi Carlo, id. 2ª id., id. Savigliano, Chemin Antonio, id. 2ª id., id. Perugia, Amaturo Antonio, id 2ª id., id. Napoli e Migliardi Domenico, id. 2ª id., id. Ravenna, promossi farmacisti di 1ª classe continuando nell'attuale posizione.

Ceppi Ugo, id. 3ª id., farmacia centrale militare, Ferrara Giuseppe, id. 3ª id., ospedale militare Napoli, Gerbino Vittorio, id. 3ª id., id. Torino, Nonis Raffaele, id. 3ª id., id. Cagliari, Parisi Vincenzo, id. 3ª id., id. Brescia, Piraino Stefano, id. 3ª id., id. Palermo, Verde Oreste, id. 3ª id., id. Bologna, Lojacono Pasquale, id. 3ª id., id. Messina e Segni Maurizio, id. 3ª id., id. Bologna, promossi farmacisti di 2ª classe continuando nell'attuale posizione.

Con R. decreto del 30 dicembre 1897:

Roberti Giuseppe, farmacista di 2ª classe, ospedale militare Torino, collocato in aspettativa per infermità comprovate con l'annuo assegno di L. 1250, dal 1° gennaio 1898.

Ragionieri geometri del Genio.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Polani cav. Giacinto, ragioniere geometra capo di 2ª classe, ufficio autonomo del genio per la R. marina in Venezia, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina ed è trasferito direzione genio Verona, dal 1° gennaio 1898.

Albanesi Giuseppe, ragioniere geometra di 2ª id., direzione genio Venezia, collocato a disposizione del Ministero della marina e trasferito ufficio autonomo del genio per la R. marina in Venezia, dal 1° gennaio 1898.

Vergani Enrico, ragioniere geometra principale di 1ª id. direzione autonoma del genio per la R. marina in Taranto, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina ed è trasferito direzione genio Milano.

De Vivo Carlo, id. id. 1ª id., direzione genio Napoli, collocato a disposizione del Ministero della marina e trasferito direzione autonoma del genio per la R. marina in Taranto.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 19 dicembre 1897:

Della Savia Guido, sottotenente genio distretto Udine, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 dicembre 1897:

Calabria Antonio, sottotenente cavalleria, distretto Roma, tolto per età dal ruolo degli ufficiali di complemento ed iscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale (arma di cavalleria) col grado medesimo.

Biraghi Giuseppe, tenente id., id. Milano — Restelli Eugenio, id. id., id. Milano — Succi Marcello, id. id., id. Casale e Fabretti Rodolfo, sottotenente id., id. Macerata, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti, per loro domanda, nella riserva (arma di cavalleria) col grado medesimo.

Ciccolini Claudio, capitano id., id. Verona e Confalonieri Francesco, sottotenente id., id. Piacenza, tolti dal ruolo dagli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti ufficiali veterinari sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti, per loro domanda, nella milizia territoriale col grado medesimo:

Molina Amilcare, capitano veterinario distretto Milano.
Guglielmi Giovanni, id. id. Taranto.
Sibona Antonio, id. id. Casale.
Garetto Domenico, id. id. Torino.
Valsania Secondo, id. id. Casale.
Curatelli Michelangelo, tenente veterinario id. Potenza.
Franchi Francesco, id. id. Spoleto.
Ibatici Enrico, id. id. Reggio Emilia.
Taruffi Andrea, id. id. Pistoia.
Falconcini Sperandio, id. id. Firenze.
Carcano Domenico, id. id. Lodi.
Berardi Gian Vincenzo, id. id. Pesaro.

Pietroni Pasquale, capitano veterinario distretto Siena — Antoni Giuseppe, tenente veterinario id. Livorno — D'Onofrio Tommaso, id. id. Caserta e Scardinali Michele, sottotenente id. Bari, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti, per loro domanda, nella riserva col grado medesimo.

Benoa Mansueto, tenente veterinario id. Ferrara, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Mercatili Luigi, tenente cavalleria, distretto Ascoli Piceno e De Marchi Felice, id. artiglieria, 17ª compagnia Varese, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 23 dicembre 1897:

I sottoindicati ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri reali.

Putzolu cav. Nicolò, tenente colonnello distretto Firenze.
Bellezza cav. Paolo, id. id. Lucca.
Grotti cav. Narciso, id. id. Lucca.
Bonu cav. Giovanni, id. id. Napoli.
Minossi cav. Paolo, maggiore id. Verona.
Fardolla Giovanni, id. id. Napoli.
Montalbetti Giuseppe, id. id. Milano.
Guiso cav. Antonio, capitano, id. Napoli.
Augelli Giuseppe, tenente, id. Siena.
Dell'Anna Bonaventura, sottotenente id. Lecco.
Mosconi Giovanni, id. id. Como.
Mundula Giovanni, id. id. Sassari.
Erriù Valentino, id. id. Cagliari.
De Bellis Vito, id. id. Taranto.

Arma di cavalleria.

Calosi cav. Carlo, tenente colonnello distretto Milano.
Gatto cav. Guglielmo, maggiore id. Verona.
Ferrari Gaetano, id. id. Piacenza.

Corpo veterinario militare.

Costa Francesco, capitano distretto Cagliari.

Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1898.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data di oggi.

I comandanti dei distretti, i prefetti ed i sottoprefetti daranno la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1859, 1860, 1861 e 1862.

Tutte le armi.

Categoria		
1ª categoria		Milizia territoriale.
2ª id.		Milizia territoriale.
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1863, 1864 e 1865.

Categoria		
1ª categoria	Carabinieri reali e cavalleria, meno i sottufficiali, compagnie operai d'artiglieria	Milizia territoriale.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile.
2ª categoria		Milizia mobile.
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1866, 1867 e 1868.

Categoria		
1ª categoria	Carabinieri reali e Cavalleria, meno i sottufficiali	Milizia territoriale.
	Compagnie operai d'artiglieria	Esercito permanen.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile.
2ª id.		Milizia mobile.
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1869, 1870 e 1871

Tutte le armi.

Categoria	
1ª categoria	Esercito permanen.
2ª id.	Esercito permanen.
3ª id.	Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1872, 1873, 1874 e 1875

Tutte le armi.

Categoria	
1ª categoria	Esercito permanen.
3ª id.	Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1876.

Tutte le armi.

Categoria	
1ª categoria	Esercito permanen.
2ª id.	Esercito permanen.
3ª id.	Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1877.

Tutte le armi.

Categoria	
1ª categoria	Esercito permanen.
3ª id.	Milizia territoriale.

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente:

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876 e 1877.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1866, 1867 e 1868.

Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1869, 1870, 1871 e 1876.

Alla milizia mobile.

Tutti gli uomini, compresi i sottufficiali, di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1863, 1864, 1865, 1866, 1867 e 1868, eccettuati gli uomini non sottufficiali ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria.

Alla milizia territoriale.

Tutti gli uomini di 1ª o di 2ª categoria delle classi 1859, 1860, 1861 e 1862.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti ai carabinieri reali e alla cavalleria, meno i sottufficiali, delle classi 1863, 1864, 1865, 1866, 1867 e 1868.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1863, 1864 e 1865.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876 e 1877.

Si avverte che i militari di cavalleria di 1ª categoria delle classi 1869 e 1870, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti ai reggimenti di artiglieria e del genio, continuando negli obblighi di servizio stabiliti per l'arma cui appartenevano.

Il Ministro
A. Di S. Marzano.

Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare.

In seguito alle varianti apportate all'ordinamento dell'esercito in forza dell'art. 3 della legge in data 28 giugno 1897, n. 225, l'Istituto geografico militare ha eseguito e posto in vendita una nuova edizione della *Carta della circoscrizione militare territoriale del Regno* alla scala di 1 : 1,200,000, in due fogli in cromolitografia, con la giurisdizione dei singoli distretti a vari colori.

Il prezzo di detta carta è di L. 2,50, stampata su carta comune.

Montatura su tela della carta (formato murale) L. 1,60.

Il Ministro
A. Di San Marzano.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

MOVIMENTO DEL DEBITO VITALIZIO.

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1° luglio 1897		Pensioni inscritte nell'Esercizio 1897-98		Pensioni eliminate nell'Esercizio 1897-98		Pensioni vigenti al 1° gennaio 1898	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Ministero del Tesoro	2,497	2,853,781 65	53	107,574 07	52	69,416 36	2,498	2,891,939 36
Id. delle Finanze	15,997	12,521,742 69	404	376,217 27	306	214,667 46	16,095	12,653,292 50
Id. di Grazia e Giustizia . .	6,057	6,977,905 73	141	208,158 55	177	267,301 59	6,021	6,918,762 69
Id. degli Affari Esteri . . .	134	296,870 61	6	7,565 33	2	3,642 53	138	300,793 41
Id. dell'Istruzione Pubblica .	2,025	2,536,572 36	52	44,022 93	59	96,185 36	2,018	2,484,409 93
Id. dell'Interno	9,663	7,410,838 98	204	169,704 38	158	137,779 29	9,709	7,472,764 07
Id. dei Lavori Pubblici . .	2,188	2,154,781 14	38	43,053 51	43	45,815 71	2,183	2,152,018 94
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,204	3,419,449 03	70	64,959 92	76	82,469 94	3,198	3,401,930 01
Id. della Guerra	40,574	34,109,481 76	1,056	972,812 17	703	637,371 16	40,927	34,444,919 77
Id. della Marina	6,115	4,791,036 79	134	135,194 59	118	90,314 32	6,131	4,835,917 06
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	681	613,672 98	9	12,834 66	15	14,670 21	675	641,837 43
Straordinarie	7,707	2,421,233 62	420	83,554 24	188	67,896 20	7,939	2,436,891 66
Totale . . .	96,752	80,167,367 34	2,587	2,225,642 62	1,897	1,757,533 13	97,442	80,635,476 83

Indennità per una volta tanto concesse durante l'Esercizio 1897-98.

Partite N. 155 per L. 323,341 67.

Roma, li 7 gennaio 1898.

Il Direttore Generale

B. STRINGHER.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII - N. 36.

Terza Decade — Dicembre 1897.

Il 21 pressione a 780 Amburgo; minima in Sicilia (Palermo 763). In Italia barometro ovunque aumentato fino a 8 mm.; temperatura ovunque diminuita, pioggie al Sud.

Il 22 pressione a 782 Groninga, a 758 Haparanda. In Italia barometro generalmente aumentato; temperatura quasi ovunque diminuita, gelate e brinate; qualche pioggia al Sud.

Il 23 pressione a 779 Hermanstadt, 778 Chemnitz; 748 Arcangelo. In Italia barometro diminuito al Nord e Centro, aumentato al Sud; temperatura scesa a sotto zero in quasi tutte le stazioni del continente; nebbie al Nord; qualche pioggia all'estremo Sud.

Il 24 pressione a 776 Chemnitz Hermanstadt; 755 Arcangelo, Mosca. In Italia barometro quasi dappertutto alzato, temperatura irregolarmente variata, qualche pioggia sulle isole; brinate e gelate sul continente.

Il 25 e 26 minima pressione sulla Norvegia con 746 a Pietroburgo il 26; e massima sulla Russia con 783 Hermanstadt lo stesso giorno. In Italia barometro ovunque alzato; temperatura irregolarmente variata; brinate e gelate sul continente; nebbie e qualche pioggia sul versante Adriatico; pioggie in Sicilia.

Il 27 pressione elevata al Sud, 780 Hermanstadt, 779 Zurigo, Napoli; 750 al NW, barometro ovunque diminuito; temperatura irregolarmente variata, qualche pioggia al Sud, nebbie sulla Valle Padana.

Il 28 pressione a 781 Hermanstadt, 777 al N, e centro d'Italia; 732 al Nord della Norvegia. In Italia barometro ovunque diminuito, specialmente al Centro e al Sud fino a 4 mm., temperatura in generale aumentata, nebbia al Nord e versante Adriatico, qualche pioggia in Liguria ed in Sardegna.

Il 29 pressione a 779 Hermanstadt; 734 sull'Irlanda. In Italia barometro ovunque diminuito; temperatura in generale aumentata; nebbie sul versante Adriatico; qualche pioggia al Nord e Sud, neve ad Alessandria e Pavia.

Il 30 pressione a 778 Hermanstadt e Costantinopoli; a 722 sulle Ebridi. In Italia barometro diminuto fino a 10 mm., temperatura aumentata, pioggia e qualche nevicata all'estremo Nord.

Il 31 pressione a 773 Costantinopoli, Hermanshadt, Atene; 725 sulle Ebridi. In Italia barometro ovunque diminuito fino a 7 mm.; temperatura quasi ovunque aumentata, pioggie, qualche nevicata al Nord.

La temperatura media decadica fu dovunque inferiore alla normale, ed al N della penisola fino a 4°.

I minimi si ebbero generalmente nei giorni 24-29, ed i massimi nei giorni 21, 30, 31.

Il minimo fu ad Potenza il giorno 24 con — 9°, 2, ed il massimo a Trapani con 18°, 1 il 21.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Buone sono, in generale, le condizioni della campagna. Il frumento promette bene.

Piemonte. — Il frumento ha bell'aspetto; ogni lavoro agricolo è sospeso. La neve caduta fu propizia alla campagna.

Lombardia. — Il gelo e la neve giovarono assai alle campagne, per le quali si desidererebbe ancora tempo freddo ed asciutto.

Veneto. — Continuano ad essere assai buone le condizioni generali della campagna. Sono belli i frumenti.

Emilia. — Il gelo continuo ed intenso fece sospendere quasi tutti i lavori campestri, furono però proseguiti quelli di scalvo degli alberi e delle siepi, di espurgo dei fossi e di concimazione.

Il freddo fu molto utile ai seminati, e non recò alcun danno agli alberi ed alle viti.

Marche ed Umbria. — Profittando del bel tempo, si incominciò la potatura delle viti, si continuarono i lavori di preparazione per le seminagioni primaverili, e si raccolsero le ulive che diedero soddisfacente prodotto.

Toscana e Lazio. — Nessun danno venne alla campagna per la bassa temperatura di questa decade.

Si continuarono le potature delle viti ed i lavori di preparazione per le seminagioni primaverili.

Regione Meridionale Adriatica. — Vegetano bene i seminati.

Si zappano e si potano le vigne e gli uliveti.

Regione Meridionale Mediterranea. — Si potano alberi e vigneti; si zappa, si ara, si prepara il terreno per le seminagioni primaverili.

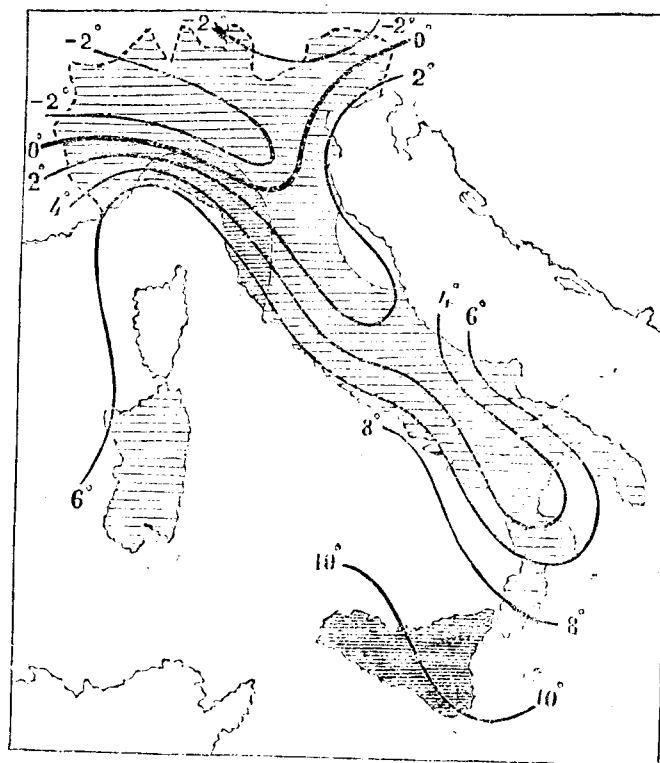
I seminati e le praterie promettono bene. Si desidera ancora la pioggia.

Sicilia. — La stagione fu molto favorevole alla campagna; procedono bene tutti i lavori di stagione, ed i seminati sono rigogliosi.

RIEPILOGO. — Le basse temperature, i geli, le brine e le poche nevicate di questa decade non impedirono la continuazione dei lavori agricoli proprii di questa stagione, e furono assai favorevoli ai seminati.

Al Sud della penisola e nelle isole si ebbero le aspettate pioggie, ed in alcune provincie della Regione Meridionale Mediterranea se ne desiderano ancora.

Le condizioni generali della campagna sono dovunque soddisfacenti.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0-25 25-50 50-100

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO.

2. GENOVA. — Sereni i giorni 22-24, piovosi il 23-30 e dirottamente il 31. Dominarono i venti da N forti e con raffiche i giorni 21, 22 e 31. — Le condizioni della campagna sono soddisfacenti, si desidera però l'asciutto e il freddo di stagione.

Sargone. — Temperatura media 6,0. Nebulosità 4,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 43,8). Sereno il 21-23. Coperto il 28-31, gli altri misti. Vento forte il 22. Gelo il 22-23. Nebbia il 28, 30 e 31. — Il frumento che era nato bene, ora ha moltissime foglie avvizzite, nè si sa quale sia la causa, se la siccità o gli insetti. Continuansi a trebbiare le castagne, ed a far l'olio.

Savona. — Temperatura media 5,5. Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia il 28-31 (mm. 49,5). Giorni sereni il 21-26, misti il 27, 29 e 30, coperti il 28 e 31. Nella notte del 30 cominci a nevicare cessò la mattina, e ripigliò la giornata del 31, raggiunge in media lo spessore da 5-10 cm. Il vento variabile ma con predominanza di N soffiò quasi violento nei primi e nell'ultimo giorno della decade. La temperatura fu variabile raggiungendo il minimo di 8 il 24 ed il massimo di 13,4 il 21. — La campagna ve bene, anzi l'acqua caduta negli ultimi giorni ha molto giovato.

S. Ilario Ligure. — *R. Scuola di Agricoltura.* — Temperatura minima 2,5 (il 22 e 23), massima 15,0 (il 23), media 9,4 Giorni sereni 4, coperti 3, misti 4; con pioggia il 28-31 (mm. 66,0). — È terminata la raccolta delle olive. È incominciata la potatura dell'olivo. Il cattivo tempo di questi ultimi giorni della decade ha fatto sospendere i lavori di preparazione per le culture primaverili. Le condizioni climatologiche non sono state favorevoli alla produzione dei fiori.

3. MASSA. — Pioggia il 29-31. Cielo completamente sereno il 22-27 inclusivo; misto il 21; interamente coperto il resto della decade. Venti dominanti N e NE dal 21 al 27, poi il SE che spirò molto forte tutto il 31. Brinate dal 21 al 27. Le montagne vicine hanno neve. Nebbia quasi per tutto il 29. — Si assettano le viti, si scassano gli olivi. Il grano accesta e promette bene.

Bagnone. — Temperatura minima -5,2 (il 28), massima 10,1 (il 31), media 2,5. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia il 30-31 (mm. 73,7). Brina il 21, 22, 23-27. — Nella decade sono proceduti alacremente i lavori di scasso, qua e là si sono praticate vangature, in ispecie nei terreni destinati alla coltura dei piselli e delle fave. Si sono raccolte le ultime olive il reddito è abbondante, ma minima è la quantità. Furono negoziate le ultime partite di castagne essiccate, il cui prezzo s'aggirò su L. 23 il quintale.

Regione II. — Piemonte.

4. Cuneo.

5. TORINO. — Vento forte il 23, 26-28, comincia a nevicare alle 16,30 del 30 e seguita tutta la notte, nevica durante il 31.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 1°,0 sotto normale. — I lavori alla campagna sono pressochè tutti sospesi. Continua invariato e bello l'aspetto del frumento.

Novi Ligure. — Temperatura minima -6,5, (il 27), massima 3,3 (il 21), media -1,5, media 5°,2 sotto la normale. Nebulosità 9,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 24,3). — Giorni coperti 9, misti 1, sereni 1. Nebbia in tutta la decade. Brina e gelo dal 22 al 30. Pioggia e neve il 30. Neve il 31. cm. 20,0, neve fusa mm. 24,3). Decade eccezionalmente fredda. Tutti i lavori vennero sospesi. Nevica.

Tortona. — Temperatura media — 1,6. Nebulosità 8,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,0). — Gelo, brina e gelicidio dal 22 al 30, nel 31 neve centimetri 18,0. — Il gelo quasi continuo durante la decade favorì lo spandimento del letame nei prati; ora la campagna è tutta coperta di neve,

Voltaggio. — Temperatura minima - 3,1 (il 22), massima 6,9 (il 21), media 1,3. Nebulosità 6,9. Giorni con pioggia 3 (28, 30 e 31) (mm. 87,0). Nebbia il 23-25, 29, 30. Gelo il 24 al 27. Neve il

	STAZIONI	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	1,0	10,3	25	30	6,2	5,2	4	72,5
3	Massa	— 0,1	13,0	25	21	6,3	3,0	3	43,7
4	Cuneo	— 6,0	4,0	28	27,30	— 0,6	3,9	2	4,6
5	Torino	— 5,9	3,0	28	31	— 2,1	9,0	2	20,4
6	Alessandria	— 5,2	4,2	24	21	— 1,5	7,7	..	..
7	Novara	— 6,0	5,2	27	21	— 0,8	9,5	2	11,0

30 e 31. — Sospesi tutti i lavori agricoli. La neve caduta abbondantissima la notte e tutto il giorno del 31 cuopre ogni cosa per oltre 35 centimetri, e continua a cadere inininterrotta. Questa era desiderata, e ritiensi vantaggiosa a tutta la campagna.

7. NOVARA. — Nebbia per tutta la decade tranne il giorno 22. Neve nei giorni 30 e 31 (centim. 8,0) susseguita da pioggia.

Varallo-Sesia. — Temperatura minima - 2,8, massima 2,7. Nebulosità 3,5. Pioggia i giorni 21. 30 e 31 (mm. 21,0). Nel dì 31 altezza neve 34 cent., indi neve e pioggia. — Tempo vario con prevalenza a nuvoloso, con nebbie e molta umidità. Un po' di neve a fin della decade, nevicata la notte del 31 dicembre al 1° gennaio.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA.

Vigevano. — Temperatura media - 2,1. Nebulosità 9,0. Con nevischio il 30, il 31 neve. Decade sempre coperta con nebbia e geli. Venti del 1° e 4° quadrante. — In campagna nulla di attivo, essendo sopravvenuti i geli. Negli ultimi giorni si è dato mano all'estrazione del ghiaccio, ma ora si è dovuto sospendere essendosi alquanto innalzata la temperatura.

9. MILANO. — Venti deboli del 3° e 4° quadrante, cielo quasi sempre coperto o nebbioso, con poco nevischio il 30 e neve (cent. 2 circa) con acqua il 31. Clima assai umido e freddo (gradi 2,2 sotto la media normale). — Il gelo e la neve furono assai giovevoli alla campagna, per la quale si desidera che il tempo torni freddo ed asciutto.

Lodi. — Freddo continuato al disotto del gelo. Un piccolo saggio di nevicata al finire della decade. — Il lavoro principale è la raccolta del ghiaccio. Del resto continua lo spandimento dei letami.

Merate. — Temperaturo media —2,7. Un giorno con pioggia (mm. 21). Massimo 2,5 (il 22). Minima — 8 (il 25, 26, 27, 28). Neve il giorno 30 e 31. Pioggia 22, 23, 24, 35, 30. — Rialzata rapidamente la temperatura il giorno 31, con pioggerella continua la neve sgugliò, e la campagna si vede verdeggiare pel frumento rigoglioso.

10. COMO. — Sereni i giorni 23 al 26; nuvolosi il 21, 29, 30, 31; con brina il 21, 23 al 29; con nebbia il 27, 29, 30; con neve la sera del 30 pochissima e 31, altezza 9 centimetri; giorni più freddi il 24 al 29.

11. SONDRIO.

12. BERGAMO. — Giorni sereni 2, misti 6, coperti 3. Con brina e gelo 7.

Grumello del Monte. — Temperatura minima —4,8; massima 1,2. Pioggia giorni 7 (mm. 7,0). In questa ultima decade al mattino si ebbero fortissime brinate.

Treviglio. — Temperatura media 0,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 10,0).

13. BRESCIA. — Giorni coperti il 24-31; misti gli altri; con nebbia fittissima 24-31 con brina forte. Freddo intenso e continuato. La temperatura fu sempre sotto zero dal 24 al 30 colle minim —6,5, —6,4, —6,6 nei giorni 24, 25, 27 e le massime nei detti giorni —2,0, —3,0, —3,5. In questo periodo 24-30 tutti gli alberi sono coperti di brina che sembra neve. Si teme per le viti. Il 31 tutta la brina scomparve e si ebbe un po' di neve e pioggia.

Barbarano. — Temperatura minima 3,0 (il 24); massima 6,5 (il 31) media 1,0. Misti il 21, 22, 25 e 26; sereni il 23 e 24; coperti gli altri; brina dal 23 al 28; nebbia dal 25 al 30; gocce il 30 e 31.

Desenzano. — Temperatura media 0,6 Nebulosità 8,1. Giorni con pioggia il 30 e 31 (mm. 3,6), sereni 2, misti 2, coperti 6. Tutti i giorni brina e gelo la notte, la notte del 3 massima sotto zero. Frequenti nebbie con calaverna persistente dal 22 al 30. — Il gelo impedisce quasi sempre i lavori all'aperto.

Gaino Tuscolano. — Temperatura media 1,9. Un giorno con pioggia (mm. 10,0). Coperti il 22, 30, 31; misto il 21, gli altri sereni. Nebbia il 25, 26, 27, 28, 29, 30. Traccie di neve al 30. Abbastanza ubertoso il raccolto dell'olivo; il reddito conveniente.

Golione. — Temperatura minima —7,5, massima 5,2, media 2,0 Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,4), con brina 2, con nebbia 8.

Isola de' Ferrari. — Temperatura media 3,2. Giorni con

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 5,4	4,9	23	21	— 1,3	8,6	2	12,0
9	Milano	— 5,7	5,2	27	21	— 1,3	8 9	2	8,3
10	Como	— 6,0	3,6	26	21-23	— 0,8	4,4	1	..
11	Sondrio	— 4,9	3,5	27	29	— 0,8	3,0	1	0,2
12	Bergamo	— 7,0	5,0	29	31	— 1,4	5,2	1	10,0
13	Brescia	— 6,6	5,0	27	31	— 1,9	8,5	1	6,0
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

pioggia 1 (mm. 6,0), sereni 5, coperti 3, misti 3. — La nebbia di questa decade arresta la fioritura. È ultimata la raccolta delle olive con prodotto mediocre.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 1,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 10,0). Decade fredda con geli e qualche nebbia negli ultimi giorni. Il 27 la temperatura scese a — 2.8. — Continuossi la raccolta delle ulive. I frantoi lavorano giorno e notte. Buona la rendita dell'olio, ma i prezzi sono avvilitissimi per il pessimo sistema di fabbricazione. I coloni che hanno finita la raccolta delle olive, lavorarono a far fosse per nuovi impianti.

Salò. — Temperatura minima —4,7 (il 27); massima 7,0 il 21 media 0,5. Nebulosità 6,9. Un giorno con pioggia (mm. 0,3) — Gelo nei giorni 24, 25, 26, 27, 28 e 29. Predominarono venti deboli del 4° quadrante. Nebbiosi furono i giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31.

Villa Salò. — Temperatura media 1,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,0) con pochissima ed insignificante neve la sera del 30. Maggior parte dei giorni della decade il cielo si mantenne tra il sereno ed il misto, sempre nebbia però nelle notti producendo naturalmente umidità. — I lavori di campagna proseguono bene, perchè favoriti dal buon tempo.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Giorni con nebbia 7, vento debole dominante sempre a W. — Nelle campagne non si fa che lo scalvo delle piante e si raccolgono le foglie.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Le giornate nebbiose e frequenti in modo affatto straordinario per Verona non impedirono che in parte i lavori di campagna, che saranno tosto ripresi appena la stagione abbia a permetterlo, perchè in molte località i lavori sono ancora da farsi.

17. VICENZA. — I primi 4 giorni tempo bello; dal 25 al 30 sempre nebbia fitta con grandissima umidità, temperatura notevolmente abbassata con forti brinate e gelo, nella notte del 30 al 31 pioggia o neve, atmosfera molto sciroccosa. — I lavori campestri sono interrotti.

Lonigo. — Due giorni con pioggia (mm. 6,2). Sereni i primi giorni, poi nebbia e freddo, con poca pioggia in fine.— La terra asciutta e poco gelata permise vari lavori di questa stagione, furono riempite quasi completamente tutte le ghiacciaie.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 8, misti 2, coperti 1. Con nebbia 1, con gelo 10, con brina 10. Venti dominanti E e NW.

19. UDINE. — Sereni il 21, il 23-24 ed il 26, misti il 22 e 25, 27, 29 e 31, coperti il 28 e 30, pioggia il 30-31, nebbia il 27 e 30, gelo e brina il 21-28 e gelo il 29. — Si continua a rompere la terra vuota, si scavano fossi per lo scolo delle acque, si piantano le marze dei salici e si tagliano i boschi.

20. TREVISO. — Decade varia con dominio dei venti di NE deboli. Nebbie fitte il 27-31. Poca neve il 30, pioggia il 31, gelo il 21-30. — Lo stato della campagna è buonissimo. Belli i frumenti.

21. VENEZIA.

22. PADOVA. — Sereni il 23, 24, misti il 21, 22, 25, 26. Nuvolosi con nebbie fitte gli ultimi 5 giorni, brinate e gelate i primi 10 giorni della decade. Venti dominanti di N.

23. ROVIGO. — Sereno il 23, misti il 21, 22 e 24, coperti gli altri. Pioggerella il 31 con nebbia fitta il 21, 25, 26 e 31. Gelo dal 22 al 30, con brina il 22-26 e 31. — La temperatura asciutta e fredda di questa decade ha migliorato le condizioni della campagna.

Crespino. — Temperatura media — 1,2. Nebulosità 7,0. Brina e gelo tutta la decade, nebbia fitta tutto il 25-29 e al mattino del 30. — Il freddo fu di gran vantaggio alla campagna, si riempirono già le ghiacciaie, continuano i lavori di terra.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 4,4	7,6	27	31	1,5	8,0	1	2,8
16	Verona	— 5,6	9,2	29	31	0,5	7,8	1	7,0
17	Vicenza	— 6,5	5,7	28	31	— 1,4	5,6	1	7,7
18	Belluno	— 7,0	3,4	24, 29	21	— 3,1	2,2	2	115,8
19	Udine	— 6,0	7,4	28	31	0,4	4,3	2	26,5
20	Treviso	— 5,4	5,7	29	31	— 0,7	4,4	2	6,5
21	Venezia	— 5,8	7,2	27	31	0,2	4,6	..	..

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Gelato più o meno intense tutta la decade. Brinate il 21 e 22. Nebbia fitta ed umida il 23-31. Pioggerella il 30. Nevischio e pioviggina il 31. — Si è fatta qualche vangatura negli orti, e si è atteso a riporre il ghiaccio con tutta sollecitudine.

Borgonovo. — I primi 9 giorni, rigidi, con brinate propriamente verneroccie. Il 30 più mite, con alquante gocce di pioggia. Oggi, 31, dalle 10 ore, cadono i primi fiocchi di neve. — Si crede che una qualche nevicata sia per favorire i seminati, assai meglio che la brina.

25. PARMA. — Un solo giorno sereno (il 23), con nebbia fitta alla sera; due misti (il 21 e il 22) e coperti gli altri, con nebbia or più or meno fitta e talvolta fittissima ed umida; pioggetta nel pom. del 31. Gelo nella notte dal 20 al 21 e in quella dal 29 al 30 e gelo e brina in tutti gli altri giorni. — A cagione del gelo intenso e continuo sono stati sospesi tutti i lavori campestri; è stato solamente possibile lo scalvo degli alberi e delle siepi.

Borgotaro. — Temperatura media — 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 30,0). Sereni i primi otto giorni della decade, uno misto (il 29) e gli ultimi due coperti. Pioggia dalle ore 18 del 30 alle 18 del 31. — Si sono proseguiti i lavori campestri, tranne alcune interruzioni pel gelo intenso.

Colorno. — Temperatura media 2,7. Un giorno (il 30) con pioggia leggerissima (goccie ghiacciate). Un sol giorno sereno, uno coperto e nebbiosi gli altri.

Ragazzola. — Temperatura media — 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 9,5); uno sereno, uno coperto e gli altri nebbiosi. Pochissima neve nella sera del 29 e pioggia nel pom. del 31. — Scalvo di piante e di siepi e movimenti di terra.

26. REGGIO EMILIA. — Siamo al freddo, che si distingue più per persistenza che per intensità. Di regola, nelle migliori ore del giorno la temperatura non si alza sopra lo zero. Siamo ancor lontani dai freddi pericolosi per le campagne. Se i lavori agrari sono dappertutto sospesi, quelli di mantenimento dei fondi, consistenti in spurgo di fossi, sistemazione di campi, si fanno qua e là, causa il buon tempo. I frumenti si mantengono sempre belli.

Marola. — Con pioggia il 31 (mm. 13,0). 29, 30 coperti, il 22 misto, tutti gli altri sereni oltre l'aspettazione, ma freddi con grosse brine. In tutta la decade ha predominato il vento di SE. Non abbiamo neve, ma ciò nonostante non si vede ancora intraprendere nessun lavoro in campagna.

27. MODENA. — Ad eccezione del 22 nebbia in tutta la decade, per lo più fitta e per tutto il giorno. Brinate forti e gelo dal 22 al 29 incl.; gelo soltanto il 31. Gocce verso le ore 19, del 30 e pioggia minuta dalle ore 14, 30 alle ore 18 e dalle 20 in avanti il 31. Bellissima giornata il 23, poi cielo costantemente coperto dal 24 al 31 incl. e umidità rilevantissima. Venti per lo più deboli, predominante l'W. Temperatura media diurna molto rigida, con termometro sotto zero di seguito dalle ore 21 del 23 e dopo le ore 9 del 30. Temperatura media della decade sotto normale di gradi 3.

Mirandola. — Temperatura media —0,3. Nebulosità 8,2. Giorni con pioggia 1 (mm. 1,0). Nebbia tutti i giorni, fittissima la sera e la notte. Gelo e brina dal 22 al 30. — Le condizioni della campagna sono ottime. La temperatura piuttosto bassa in quasi tutta la decade, ha tenuto lontano dai frumenti lo zabro. Si fa qualche scasso e si atterrono parecchie piante.

Sestola. — Temperatura minima -6,2 (il 23); massima 4,6 (il 30); media 1,1. Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,4). Cielo sereno il 23-27; bello il 28; nuvoloso il 21, 22, 29, 30; coperto il 31; con pioggia il 30, pioggia poi neve il 31 (cm. 1.–, fusa mm. 1,1). Nebbia bassa il 30, 31; brina il 21, 23-28 e gelo il 21-29. Venti deboli del 1° quadrante il 22; del 1° e 4° il 23-25, del 2° il 30; del 2° e 4° il 29; vari nel resto, con prevalenza del NW e SE; e venti forti e fortissimi sciroccali durante il 30 e 31. Temperatura media diurna alquanto sotto zero dal 21 al 26 e il 28; alquanto sopra nel resto, e media della decade in eccedenza di un grado dalla normale. — I frumenti sono rigogliosi. Si desidera però che la neve ricopra la campagna e la protegga dai geli a secco troppo forti.

28. FERRARA. — Sereno-nuvolo il 21 e 22, sereno il 23, quasi nuvolo il 24, nuvolo-nebbia dal 25 al 31 inclusivi. Pioggia leggera incalc. la sera del 30, pioggia leggera la notte 30-31 e la sera del 31. Nebbia dal 21 al 30 inclusivi, al mattino il 22, all'orizzonte tutti i giorni. Brina e gelo leggeri il 21, forti dal 22 al 30 inclusivi. Venti dominanti NW e W, specie nella seconda pentade. NE sentito la sera del 21 e il 31. Calma il 30. Tem-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 6,1	5,7	27	31	— 1,6	5,8	2	3,2
23	Rovigo	— 5,8	5,8	24,29	21,31	— 0,7	7,3	1	goccie
24	Piacenza	— 5,1	4,5	27	21	— 2,1	8,8	2	6,0
25	Parma	— 7,0	4,0	25	21	— 1,8	8,1	1	0,7
26	Reggio nell'Emilia	— 6,0	4,3	24	21	— 0,8	8,8	2	2,6
27	Modena	— 6,8	4,6	24	21	— 1,6	8,7	2	2,1
28	Ferrara	— 4,7	6,1	24	31	— 1,1	7,8	2	1,2

peratura media superiore di 2,7 alla normale. — La troppo mite temperatura non è stata proficua ai seminati. Il frumento è troppo umido ed in diverse regioni è danneggiato dai tassi campestri.

29. BOLOGNA. — Ancorchè la temperatura sia discesa per 6 o 7 gradi sotto lo zero, i seminati, le viti e tutte le altre piante non hanno sofferto alcun danno; e se in quest'anno i coltivatori non saranno tanto tenaci, e tratteranno le viti coi rimedi a tutti noti, prima che si presenti la malattia, si può sperare in un buon raccolto di uva.

Baricella. — Temperatura minima —3,7, massima —0,6. Nebulosità media 9,2. Vento dominante NW moderato. Brina giorni 7. Nebbia folta bassa giorni 2. — Il freddo di questa decade ha molto giovato al frumento che già cominciava a soffrire. I lavori campestri sono ora tutti sospesi.

Castelfranco. — Temperatura media — 3,1. Nebulosità 7.7. Un giorno con pioggia (mm. 1,5). Brina e gelo il 22-29. Gelo il 30 e 31. — Le condizioni delle campagne in questa decade si sono mantenute presso a poco uguali a quelle della decade precedente. Le brine e il gelo hanno giovato molto, perchè il terreno si è reso sciolto e soffice.

Zola Predosa. — Temperatura minima — 5,2, massima — 1,3. Nebulosità 8,1. Un giorno con pioggia (mm. 4,0). Brina e nebbia. Vento, nebulosità e pioggia. — Calma completa nei lavori causa la brina ed il gelo che non permette fare nulla. Il frumento trovasi in buone condizioni anche troppo fitto. Bestiame fermo con prezzi bassissimi.

30. RAVENNA.

31. FORLI'.

Cesena. — Temperatura media -0,5. Nebulosità 9,0. La temperatura raggiunse un minimo di —6. Sette giorni con nebbia e galaverna dal 25 al 31. — Sono sospesi i lavori di campagna.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo misto nei primi cinque giorni della decade, coperto, nebbioso e con nebbia fitta bassa negli altri segiorni. Greco forte la sera del 21, abbastanzaforte, e pochi fiocchi di neve il 22. Gelate leggere dal 24 al 31, abbastanza forti il 27 e 28. Galaverna il 27 e 29. Continuano i lavori preparatorii per le piantagioni di primavera.

Urbino. — Decade dominata dal NE. Poca neve nel corso del 22. Frequenti nebbie umide. Qualche gelata.

33 ANCONA. — Ha piovuto leggermente nei giorni 28-30.

Fabriano. — Temperatura media 0,3. Nebulosità 0,1.

Montecarotto. — Temperatura media 1,6. Nebulosità 6,0. Neve incalcolabile il 22. Brina abbondante il 27-29. Nebbia dalle 23 alle 24 il 29, e sino alle 11 il 30. — Il gelo e le brinate che si ebbero nella decade furono di giovamento alla campagna, la quale si trova sempre in buone condizioni. È bene che perduri il freddo, ed anche meglio sarebbe se una neve abbondante venisse a ricoprire per qualche tempo la terra. Approfittando delle buone giornate, si è cominciata qua e là la potatura delle viti.

34. CAMERINO. — La temperatura relativamente alta durante la decade, e il bel tempo han prosciugato bene i campi perchè siansi ripresi con alacrità i lavori per le semine primaverili. Si sono anche raccolte le olive, che in questo territorio promettono sufficiente prodotto e di buona qualità.

Macerata. — Temperatura minima — 2,7, massima 10,5, media 2,9. Nebulosità 5,4. Parecchie gelate e alcuni giorni con nebbia. Venti predominanti NW e N. Sereno assoluto giorni 2. — Il tempo si è messo al bello. Lo sviluppo del grano è forse un po' forte. Un po' di neve gioverebbe assai. Si continuano i lavori per colture primaverili. Si potano le siepi. Si comincia il travaso dei vini.

Potenza Picena. — Temperatura media 2,3. Nei giorni 29 e 30 nebbia fittissima. — Si stanno facendo degli scassi alle vigne ed alle nuove piantagioni; in qualche punto si è incominciata la potatura delle vigne. Le gelate avute in questa decade sono state di molto giovamento alla campagna, che in generale trovasi in buone condizioni.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 0,7, massima 4,6. Nevischio il 21 e 22. Brina nella seconda pentade. Estremo minimo — 1,2 (il 23). — Si lavora alacremente il terreno pel maiz.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 6,9	3,0	27	21	— 2,3	8,0	2	1,9
30	Ravenna	..	..	..		.	..	"	"
31	Forlì	— 5,8	5,0	18	21	— 1,4	7,2	"	"
32	Pesaro	— 1,1	8,8	28	31	1,2	7,2	"	"
	Urbino	— 3,5	7,3	31	31	1,1	5,4	"	"
33	Ancona	— 2,0	8,5	26	31	3,1	8,6	3	incalc.
34	Camerino	— 3,6	9,9	23	2[illegible]	2,0	1,6	1	5,5

Torre S. Patrizio. — Temperatura minima — 0,2 (il 30), massima 0,8 (il 21), media 0,2. Nebulosità 6,0. Venti predominanti W. Giorni sereni 3, misti 4, coperti 4. Forti brinate specialmente nei giorni 26-28. — Quasi tutti i lavori agricoli rimangono interrotti. Si procede alla confezione dell'olio di olivo e alla mattazione dei suini, il cui prezzo è molto diminuito.

36. PERUGIA. — È la prima decade della stagione invernale in cui si è verificata una depressione della temperatura inferiore allo zero. — Le condizioni della campagna sono buone, ma sarebbe desiderabile che la temperatura si mantenesse bassa per trattenere la vegetazione dei seminati.

Città di Castello. — Temperatura media 4,1. Nebulosità 1,0. Brinate e geli nella seconda metà della decade. Nella notte fra il 27 e 28 il termometro discese 6 gradi sotto lo zero.

Poggio Mirteto. — Temperatura media — 4,7. Nebulosità 3,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). Sereni il 23 e 24, incompleti il 21, 22 e 27. Misti il 25, 26 23-31. Con brina il 24-28. Gelo il 24-26. — Decade continuamente arida il solo ulimo giorno, piovoso, giovò alle piante erbacee; il resto prosegue piuttosto bene. Le ultime olive dettero buon prodotto.

Todi. — Temperatura minima —1,7, massima 7,0. Nebulosità 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 1). — Le condizioni della campagna buone. Raccolto dell'olio scarso assai.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA. — Il 22 mattina brina intensa, il 23 gelo, il 24-27 brina e gelo, il 28 30 mattina nebbia bassa, il 31 nella notte nebbia bassa.

38. PISA. — Cielo sereno e forti ghiacciate dal 21 al 27, coperto con pioggia negli altri giorni della decade. — La campagna non ha risentito nessun danno. Si continua la potatura delle viti ad alta impalcatura.

Pontedera. — Temperatura minima 1,5, massima 9,0. Nebulosità 3,0. Pioggia il 30 e 31 (mm. 20). Decade mista, il 21-27 sereno, il 28 misto, il 30 e 31 coperto. — Si desidera freddo perchè il grano possa incestire. Sospesi i lavori campestri essendosi il tempo gettato ad acqua.

Volterra. — Temperatura minima — 5,0 (il 23), massima 5,0 (il 30), media 2,2. Nebulosità 1,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 4,5). Venti dominanti ENE forte e SSE moderato. Giorni con gelo 7. — La campagna si trova sempre in condizioni buonissime, ma sarebbe molto desiderata la neve.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Vento forte di NE il 21, 22 e parte del 23. Pioggia il 30 e 31.— La stagione è molto favorevole alla campagna. Il grano ha risentito vantaggio per le basse temperature con tempo asciuttissimo. In qualche luogo si lamentano leggeri danni al grano per parte degli *elateri*, che gli rodono le radici e gli steli.

Pistoia. — Temperatura media 4,0. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 36,9), sereni 6 (21-24, 26 e 27), misti 2 (25-28), coperti 3 (29-31). Vento forte 2 (22 e 23). Nebbia giorni 3 (23 29, 30). Nebbia folta il 30. Gelo e brina 5 (24-28). — Il 30 neve sui monti e pioggia minuta a più ripresefino alle ore 9, indi pioggia ordinaria. Il 31 pioggia ordinaria fino alle ore 9, indi pioggia minuta a più riprese.

Prato. — Temperatura minima — 3,4 (il 27); massima 11,8 (il 31); media 4,5. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,6). Venti dominanti del 1° e 2° quadrante. Gelo il 22-28. Nebbia il 29. — Si desidera il freddo asciutto per il frumento.

41. AREZZO. — Pioggia il 31. Nebbia il 28-30. Brina il 24, 26-28. Gelo il 22, 23, 24, 25-28. — Molto propizi i geli e le brinate di questa decade per i grani. I coloni attendono tuttora alla preparazione dei terreni.

Cortona. — Temperatura media 3,7. Nebulosità 2,5. Dal 22 al 27 gelo; dal 27 al 31 nebbia in Val di Chiana. — Bene la campagna, favorita specialmente dalla temperatura bassa ed asciutta. Il grano s'avanza bene.

42. SIENA. — Gli ultimi giorni della decade sono stati quasi sempre caliginosi e nebbiosi. Il giorno 22 si è avuto vento forte di E-NE.

Radicondoli. — Temperatura minima 1,1, massima 7,9. Nebulosità 3,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 15,4). Brina tutte le mattine dal 21 al 28 compreso. Vento moderato di NE il 22, di SE il 29. Vento forte di S il 30 e 31. — Perdurando nella decade giorni sereni si sono continuati i lavori di preparazione. In alcune località si preparano le fosse per la piantagioni delle viti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	— 2,2	8,2	23	31	2,6	3,7	1	1,0
37	Lucca	— 2,8	10,4	25	29	2,8	3,6	3	47,4
38	Pisa	— 5,5	10,4	27	21	4,1	3,9	3	29,2
39	Livorno	— 1,0	11,0	24	31	5,7	4,0	2	44,0
40	Firenze	— 3,5	9,5	27	31	3,1	2,7	2	2,6
41	Arezzo	— 3,3	9,8	27	31	2,1	3,0	1	1,2

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia il 31 a intervalli; Brina o gelo le mattine del 24, 25, 28. Sereni il 21-25, 27; misti il 28-30, nuvoloso il 26, coperto il 31. Dominò il Nord debole.

Monte Cavo. — Temperatura minima, —3,4 (il 23), massima 5,4 (il 21), media 1,4. Nebulosità 3,4. Pioggia il 31 (mm. 22,6). Giorni coperti il 26 e 31, sereni il 22-24 e 27, misti gli altri. Predominarono i venti di N W. — Il frumento è rigoglioso. L'andamento della campagna procede benissimo.

Velletri. — Temperatura minima 0,8 (il 24), massima 10,4 (il 28), media 6,°2. Nebulosità 3,3. Pioggia il 31 (mm. 15,2). Gelo il 22-24. Brina il 25 e 28. Giorni sereni il 21-24 e 28, coperto il 31, gli altri giorni variabili.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

Alanno. — Temperatura media 10,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 38,5). Coperto il 21, misti il 23-27, il 29-31 sereni.

46. CHIETI. — Dominarono in questa decade i venti del 1° al 4° quadrante. Furono perfettamente sereni il 27-30. Vento forte da NW, nei dì 21 e 22 con qualche nevischio. Nei giorni 24, 27 e 29 forti brinate al mattino e quasi nell'intera decade nebbia umida nella notte.

47. AQUILA. — Giorni sereni il 23, 24, 26, 28 e 30, misti il 22 e 25, coperti il 21, 29 e 31, il mattino nebbia rara vicino la stazione verso E, il 30 mattino nebbia rara nella stazione; tutta la decade gelo tranne il giorno 21, il 24-28, 30 e 31 brina; vento dominante nella decade E.

48. CAMPOBASSO.

Cantalupo nel Sannio. — Coperti e freddi il 21-26. Bel tempo il 27 e 28. Misti i due ultimi. Neve sul Matese il 22.

Capracotta. — Temperatura minima —6,5 (il 22); massima 6,0 (il 28 e 30); media 0,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 1,8). Temperatura quasi sempre bassa. — Nessun lavoro si eseguisce in quest'epoca delle nostre campagne, quasi tutti i contadini sono emigrati nelle Puglie, ove svernano facendo i carbonai. L'unico lavoro a cui attendono i pochi contadini rimasti in paese è il trasporto del letame in apposite slitte in terreni non molto lontani.

49. FOGGIA. — Cielo vario in tutta la decade, con predominio di Nord e Sud-Est deboli. Gelo la notte del 28; neve sul Gargano la notte del 25. Poche gocce la notte del 26 e il meriggio del 31. — I pascoli sono abbondanti.

50. BARI. — Continuano i lavori della decade precedenti.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 5,0. Giorni con poca pioggia il 21 e 26 (mm. 3,0), sereni 6, miist 4, coperto 1. Vento dominante NE. Gelo quasi tutte le mattine. — I seminati vegetano bene. Si zappano le vigne e si potano.

51. LECCE. — Nebbia nei giorni 24-30. Gelata nel mattino del 23, 24, 26 e 27. Pioggia nel 21, 27 e 31. Vento forte nel 22-23 e 31. — Lo stato delle campagne è invariato, Proseguono i lavori di zappatura e potatura alla vigna e all'uliveto. Gli ortaggi sempre scarsi. I seminati in generale vanno bene, specie i grani e gli orzi.

Mottola. — Temperatura minima 2,1 (il 24); massima 10,0 (il 31); media 3,6. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 1 (mm. 10,0). Domina NE, NE forte il 21. Giorni con rugiada 1, con brina 5, con nebbia 1. — Si zappa l'avena, si colgono le ultime olive, si prepara la terra pel frumento vernino.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52 CASERTA.

53. NAPOLI.

Portici. — Temperatura media 6,3. Giorni con pioggia (il 21-31) (mm. 17,0). Cielo coperto il 31, misti il 25 e 29, sereni gli altri giorni. Vento leggero del 1° quadrante.

Pozzuoli. — Temperatura media 7,8. Nebulosità 1,6. — Tutta

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	— 3,0	8,5	23	29	2,8	3,0	1	2,7
44	Roma	— 2,6	11,3	25	21	4,1	2,5	1	16,0
45	Teramo	— 2,1	9,8	24	30	3,1	4,4	2	2,3
46	Chieti	— 5,4	12,4	24	31	3,2	4,6	..	..
47	Aquila	— 7,3	4,5	24	30	— 1,5	2,4	..	..
48	Campobasso	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	0,0	12,1	23	31	4,5	5,4	2	gocce

la decade serena, meno il 30 e 31 misti. Venti predominanti NE. Massimo freddo il 22 (3,5). — Seguita la potazione ed il trapianto delle frutta.

Torre del Greco. — Temperatura media 6,5. Nebulosità 1,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,4). Vento forte di E, e SE nei giorni 21, 22 e 31. Gelata nei giorni 22-25, e gelicidio nei giorni 26-28.

54. BENEVENTO.

Morcone. — Temperatura minima 0,1, massima 0,6. Nebulosità 4,0.— I frumenti sono belli. La salute del bestiame è buona. Le olive han dato raccolto mediocre.

55. AVELLINO. — Coperto il giorno 25, sereni i giorni 27, 28, 30, misti tutti gli altri; vento forte nei giorni 21-23; nebbia nei giorni 27, 23, 31; brina nei giorni 29 e 30. — Il tempo asciutto ha favorito i lavori della campagna dove si potano gli alberi fruttiferi, la vite e le siepi. Ora sono interrotti a causa del tempo piovoso. Il grano va bene.

Ariano. — Temperatura minima - 1,3; massima 3,8. Giorni con pioggia 3; sereni 4 (dal 27-30); coperti 5 (dal 22-25 ed il 31); misti 2 (il 21 ed il 26). — La molitura delle olive è al suo termine, dando un ottimo prodotto di olio. In generale il raccolto è stato abbondante. In qualche punto del territorio è incominciata la potatura della vite.

S. Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 0,2 (il 23); massima 7,0 (il 21); media 7,0. Nebulosità 8,0. Brina i giorni 21, 22, 29-31. Pochi fiocchi di neve il 25. — È incominciata la potatura alle viti, e dopo s'incomincierà agli alberi da frutta. Si zappa e si ara nei campi. Si concimano i prati. Il frumento incomincia a presentarsi bello. Si fanno i fossi per piantare le nuove viti. La temperatura è sempre rigida. Si prepara il terreno per la piantagione del maiz.

Zungoli. — Temperatura minima - 4,1 (il 24); massima 7,8 (il 31). Nebulosità 6,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,3). Giorni sereni il 27, 28 e 30, misto il 26, coperti gli altri. NE dal 21-27, forte il 23; E il 28-30; SW il 31. Brina dal 22 al 31. Nevischio il 25. — All'altura, per le continue brinate, il grano ritarda a dar fuori i suoi germogli. Continua il lavoro delle maggesi. Si potano le viti. La verdura prospera negli orti. L'oleificazione delle olive è al suo apice Continua il prodotto ad essere abbondante e di buona qualità. La mattazione dei suini procede in piena regola.

56. Caggiano. — Neve agli alti monti e qui pioggia il 21. Predominarono venti di NE piuttosto forti nei primi novi giorni della decade indi di S negli ultimi due. La temperatura fu inferiore per tre gradi alla media. Belle giornate il 27 e 28 miste tutte le altre. Forte gelata continua dal 20 al 29, e brina dal 26 al 31.

Eboli. — *Regia Scuola d'agricoltura.* — Temperatura minima — 2,2 (il 28), media 5,5. Nebulosità 1,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 3,7). — Continua la potatura degli olivi e della vite e la raccolta degli agrumi. Il frumento ed i prati sono rigogliosi.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 3,3, massima 10,3. Un giorno con pioggia (mm. 11,0). Decade quasi sempre serena. Il 31 coperto. Vento leggiero di E dominante. Il 27 e 28 gelo. — Nulla di nuovo sullo stato delle campagne..

57. POTENZA.

Montemurro. — Temperatura minima - 5,5 (il 24); massima 9,5 (il 21); media 1,1. Nebulosità 4,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). Gelo il 22-31; brina il 24-31, copiosissima da paror neve il 29 e 30. — La campagna ha bisogno di pioggia e di temperatura meno rigida, specie per i pascoli che cominciano a difettare. L'estrazione dell'olio dà un prodotto piuttosto scarso.

Picerno. — Temperatura minima —4,8 (il 24); massima 10,0 (il 31); media 1°,3. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia 2, con neve incalcolabile il 22 e 25; con brina il 23, 24, 28-31. Cielo sereno il 27, 28, 30 e 31; misti il 21, 23-26 e 29; coperto il 22. Predominio dei venti del 1° e 2° quadrante con S moderato il 31. — Si preparano i terreni per la piantagione del maiz, e si continua in quella delle leguminose. Perdura la raccolta delle olive e macerazione delle stesse, con prodotto soddisfacentissimo. In seguito alle forti brine di questa decade i grani piantati in terreni troppo esposti a settentrione e pochissimo soleggiati, hanno sofferto tanto da obbligare i coloni ad una nuova semina. Inoltre i grani ed il maiz raccolti nella decorsa stagione, hanno subito un forte aumento di prezzo a causa delle continuate richieste da altre piazze principali.

Pomarico. — Temperatura minima —1,3 (il 23); massima 10,4 (il 31); media 3,9. Nebulosità 4,9. Venti predominanti del 1° e 4° quadrante. Cielo sereno il 27 e 28. Coperto il 25 e 26. Vario il resto. Neve sui monti il 22. Gelo il 23 e 24 con ghiaccio denso. Brina il 27-30. Nebbia il 10. — La siccità prolungata mette in apprensione gli agricoltori, essendo i cereali seminati dopo la pioggia della prima decade di questo mese , r

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	1,2	13,8	24	31	6,0	4,4	2	4,0
51	Lecce	0,0	12,6	24	30	7,2	3,6	3	4,8
52	Caserta	1,3	12,8	24	31	6,0	1,9	2	4,5
53	Napoli	..	..	..	..	..	..	..	..
54	Benevento	— 4,0	10,0	29	27-28	2,5	5,6	1	2,9
55	Avellino	— 6,0	10,5	29	31	2,7	5,4	2	4,6
56	Caggiano	4,4	12,0	23	28	1,2	4,9	1	3,2

germogliati, perchè il terreno è rimasto molto indurito dal vento impetuoso, dai geli e dalle brinate.

Teana. — Temperatura minima 1,7. massima 10,7, media 6,2. Un giorno con pioggia (mm. 4,0). Misti 7, sereni 2, coperti 2. Copiosa neve ai monti il 21. Gelata per tutta la decade. — Vien desiderata la pioggia, si prepara il terreno per la semina del maiz. Buoni mercati per i suini. Molta ghianda andò perduta pel gelo.

58. COSENZA.

Castrovillari.—Temperatura media 5,9. Nebulosità 6,0. Giorni con brina. Tempo vario tra coperto e sereno con venti di E e W leggieri. Neve ai monti. — Lo stato della campagna è buono a sufficienza. I lavori campestri sono in attività. La potatura degli ulivi è principiata, in quegli alberi dove si è raccolto il frutto. Si è cambiato il vino, che si è trovato poco ma di buona qualità.

59. Tropea. — Giorni sereni 0, misti 9, coperti 2. Venti dominanti ESE SE.

Monteleone. — Temperatura media 5,8. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 11,3). — La raccolta delle olive volge ormai al suo termine. La resa in olio, come si è detto, è stata ed è media in quantità e qualità, e la raccolta si è fatta in condizioni di tempo piuttosto buone, essendo stata la stagione asciutta. Tutto sommato la produzione è stata più della metà inferiore a quella delle produzioni ordinarie; e ciò con grandissimo detrimento dei proprietarii, i quali da più anni vedono sfumare le speranze fondate su codesto reddito. Si prepara il terreno per la semina dell'orzo e del grano marzatico. Si è dato mano ai lavori nei vigneti, incominciando dalla potatura, la quale si sta facendo in cattive condizioni per la cattiva qualità dei sarmenti, che non si sono legnificati abbastanza per la grave infezione peronosporica, a cui andareno incontro nella decorsa stagione estiva. Si rimondano gli olivi.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 8,3. Nebulosità 7,9. Giorni con pioggia 6 (mm. 5,65). Brine nelle notti del 22, 23, 27 e 28. Neve ai monti fino alle vicinanze di Oppido il giorno 22. — Le campagne continuano al solito, non c'è nessuna novità.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI.

62. PALERMO. — Pioggia il 21-27 e 31. Nei primi giorni cielo coperto da denso nebbione, poi misto. Nevicata sui monti il 23. Nebbia bassa il 24 e 31. Venti varii moderati. Temperatura alquanto bassa.

Termini Imerese. — Temperatura minima 7,5, massima 16,5, media 12,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 63,0). — Le condizioni delle campagne ottime. Si raccolgono i limoni.

63. GIRGENTI. — In questa decade il cielo è stato o tutto o in parte coperto. Hanno dominato i venti del 1° quadrante. La temperatura è stata incostante, alta nel primo giorno ha diminuito di giorno in giorno sino al 25 per cominciare ad aumentare sino alla fine della decade con oscillazioni di 1°.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA.

66. CATANIA. (*Regia Scuola di Viticoltura ed Enologia di Catania*).

Mineo. — Temperatura media 6,4. Nebulosità 6,3. Giorni con pioggia 4 (il 21, 22, 24 e 31) (mm. 25,4). Il 21 pioggia e nebbia nella sera; vento abbastanza forte il 22: pioggerella a riprese e nebbia; il 23 gocce di pioggia; il 30 gocce di pioggia; il 31 pioggia; il 25 a 28 brina. — Il tempo si è mostrato molto favorevole alla campagna, ove procedono bene tutti i lavori.

67. SIRACUSA. — Il 21 ore antim. leggerissima pioggia; sera ENE forte e pioggia. Notte 21 e 22 leggerissima pioggia; il 22, nelle 24 ore ENE fortissimo; il 23 nelle ore ant. leggerissima pioggia e durante le 24 ore ENE fortissimo; il 24 ore ant. leggerissima pioggia e nelle 24 ore NE forte; il 25 ore ant. pioggia; il 26 ore pom. leggerissima pioggia, la sera NE forte; il 28 rugiada al mattino; il 29 sera NE forte; il 30, nelle 24 ore pioggia; il 31 nelle ore ant. leggerissima pioggia, nelle ore pom. pioggia. Lo stato delle campagne è buono, continua la semina del grano, si piantano viti americane e si raccolgono limoni.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 9,2	8,0	24	31	— 1,0	6,0	1	1,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	5,0	13,8	23	21-23 30, 31	9,9	5,8	2	8,0
60	Reggio Calabria	7,0	13,2	23	31	10,1	7,0	5	10,0
61	Trapani	7,2	18,1	27	21	12,0	7,0	3	18,8
62	Palermo	3,2	15,9	31	30	9,4	3,7	8	51,2
63	Girgenti	5,0	13,8	23,25	21	9,1	7,8	3	35,4

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI.

Desulo. — Temperatura minima 4,2; media 8,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 10,0). Pioggia e neve il 22, 23 e 31. Coperto 22, 30 e 31. Brina folta la notte del 21. Sole o piccoli cirri gli altri giorni. — Pochi lavori di campagna si sono eseguiti durante questa decade, causa il tempo incostante con sole e geli, però non ha portato nessun danno come nella prima decade.

69. SASSARI.

Fonni. — Temperatura media 6,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 19,5). 5 giorni sereni, il 23-26 e 27; 2 misti, il 22 e 30; 4 coperti, il 21, 28, 29 e 31. Neve incalcolabile la notte del 21; poca pioggia la notte del 22 (mm. 2,0) e la mattina del 28 (mm. 2 fino mm. 2 1/2). Pioggia copiosa lungo il 31 (mm. 15,0); totale (mm. 19,50). Goccie nel pomeriggio del 29. Ghiaccio la notte del 23-27, nonchè lungo il giorno 25 e 26. — Tutti i lavori della campagna sono stati sospesi per l'intenso ghiaccio, ora però è del tutto sciolto e si spera di riprendere ogni lavoro qualora non continui la pioggia, che è superflua.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	..	..	..	..	..	..	..	..
65	Messina	..	..	..	..	..	..	..	..
66	Catania	5,3	13,8	28	31	9,2	8,2	7	74,7
67	Siracusa	5,0	15,0	28	30, 31	11,0	9,0	8	81,6
68	Cagliari	..	..	..	..	..	..	..	..
69	Sassari	0,5	13,8	24	30	7,2	4,1	4	12,2

Disposizioni *fatte nel personale del R. Corpo delle Miniere:*

Con R. decreto del 20 novembre 1897, sono state fatte le seguenti promozioni nel R. Corpo delle Miniere:

Lotti Bernardino ed Enrico Camerana, da ingegneri di 1ª classe ad ingegneri capi di 2ª classe.

Monetti Luigi, Riboni Pietro, Moschetti Adolfo e Baraffael Angelo, da allievi ingegneri ad ingegneri di 3ª classe.

Pucci Francesco Saverio, da aiutante di 2ª ad aiutante di 1ª classe.

La Placa Enrico, da aiutante di 3ª ad aiutante di 2ª classe.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Diritto Internazionale nella R. Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 maggio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, il 30 dicembre 1897.

Il Ministro
GALLO.

2

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione nella R. Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 maggio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, il 30 dicembre 1897.

Il Ministro
GALLO.

2

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO
ad un posto di studio della Fondazione Corsi

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 n. 396, serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, *e deliberazioni della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali in data 10 marzo 1882, 28 giugno 1887 e 21 dicembre 1897, relative al conferimento dei posti stessi).*

È aperto, con le norme seguenti, il concorso ad un posto di studio della *Fondazione Corsi,* destinato per i laureati in *chimica pura.*

Art. 1. — Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la relativa Laurea in questa Università, negli anni scolastici 1895-96 e 1896-97, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno.

Art. 2. — Le istanze per ammissione al concorso, (*in carta bollata da centesimi 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. — Il concorso sarà deciso nella prima quindicina di febbraio 1893 e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2[3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 4. — Il premio di L. 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 5. — Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studî e un mese prima della scadenza dell'ultima rata del premio, dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione, che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 22 dicembre 1897.

Il Rettore
L. MEUCCI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Relazione *della Commissione giudicatrice del Concorso alla Cattedra di fisica tecnica presso il R. Mueo industriale italiano in Torino.*

La Commissione composta dei Professori Pietro Blaserna, Giuseppe Colombo, Luigi Donati, Guido Grassi e Cesare Penati, si è riunita in un locale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nei giorni 27, 28 e 31 ottobre 1897, ed avendo il Ministero disposto che si procedesse colle norme del regolamento del Ministero di Pubblica Istruzione per i concorsi universitari, si è costituita eleggendo, a schede segrete, il Prof. Blaserna a Presidente e il Prof. Grassi e Segretario.

Passò quindi all'esame dei titoli dei concorrenti, sui quali si riferisce nella presente relazione, facendo notare fin da principio che la Commissione non ha creduto di chiamare i concorrenti a dare una prova di esame, poichè tale prova si sarebbe richiesta soltanto nel caso che dall'esame dei titoli la Commissione non avesse trovato nessuno dei concorrenti meritevole della eleggibilità, e ciò a norma dell'art. 111 del regolamento sopracitato e delle istruzioni date alla Commissione dal Ministero, come risulta dal verbale della prima riunione.

I candidati presentatisi al Concorso furono quattro, cioè i signori ing. Michele Ferrero, ing. D. Luigi Lombardi, ing. Ferdinando Lori e ing. dott. Pietro Paolo Morra.

Il sig. Ferrero, laureato ingegnere industriale nel 1891 dalla Scuola d'Applicazione di Torino, è da sei anni assistente alla cattedra di macchine termiche nel R. Museo industriale e come tale ebbe incarico dal Prof. Bertoldo di dare lezioni su vari argomenti che riguardano quell'insegnamento.

Diede pure un corso di elettrotecnica alle scuola tecnica operaia S. Carlo in Torino, dal 1891 al 1896, ed un corso simile nel 1891-92 presso la scuola popolare festiva della Società Archimede.

I titoli scientifici presentati dal Ferrero sono;

1) Corso di macchine termiche, fatto sulle lezioni del Prof. Bertoldo (litografato).

2) Nota sul moto degli stantuffi prodotto da manovelle.

3) Nota sulla determinazione del coefficiente di trasmissione dai gas della combustione al vapore surriscaldato.

4) Nota sul ciclo dei motori a gas atmosferici.

5) Lezioni di elettricità industriale fatte alla scuola operaia S. Carlo.

Di questi lavori i primi due non hanno attinenza coll'insegnamento della cattedra a concorso. Gli altri o per la loro scarsità e pel carattere troppo elementare sono affatto insufficienti a dare un concetto del valore del candidato nel campo della fisica tecnica e della sua attitudine alla cattedra a concorso.

Il sig. Lombardi, laureato ingegnere civile nel 1890 presso la Scuola d'applicazione di Torino, dopo una brillantissima carriera scolastica, studiò elettrotecnica presso il R. Museo industriale riportando nell'esame il massimo dei punti. Vinse quindi il concorso della fondazione Gori-Feroni di Siena, ciò che gli permise di recarsi all'estero col sussidio di lire 300 al mese per sei anni, e continuò i suoi studi al politecnico di Zurigo, dove si iscrisse alla sezione degli aspiranti all'insegnamento, frequentando i corsi attinenti specialmente alla fisica ed all'elettrotecnica. Nel 1895 conseguì il diploma di dottore in Filosofia per titoli e per esame presso la 2ª sezione di scienze matematiche e naturali della facoltà filosofica nell'Università di Zurigo.

Nello stesso anno ottenne per titoli la libera docenza nel Politecnico di Zurigo e negli anni 1895-96 e 1896-97 tenne un corso di lezioni su diversi argomenti riguardanti l'elettrotecnica.

Da quattro anni il Lombardi è assistente al Laboratorio di fisica ed elettrotecnica del Politecnico di Zurigo e il Direttore di quell'Istituto, prof. Weber, gli rilasciò un certificato col quale fa i migliori elogi delle qualità didattiche dimostrate dal D. Lombardi nella istruzione degli allievi.

Le pubblicazioni scientifiche presentate dal Lombardi sono in numero di nove, e si possono distinguere in due gruppi.

Un primo gruppo è formato dalle Relazioni sulle Esposizioni di Francoforte e di Chicago. L'altro gruppo comprende sette memorie originali su argomenti di elettrologia ed elettrotecnica.

Nella relazione sulla Esposizione di elettricità e Francoforte l'autore tratta non solo di macchine ed apparecchi elettrici ma in particolare anche delle motrici a vapore, a gaz, a petrolio e delle caldaie a vapore. In questa e nell'altra relazione sulla elettrotecnica all'Esposizione di Chicago, il Lombardi non si limita ad una semplice descrizione di cose vedute ma vi aggiunge una quantità di considerazioni teoriche e pratiche e di osservazioni critiche, che danno a quelle pubblicazioni un vero carattere scientifico.

Gli altri sette lavori sono il frutto di ricerche originali.

La nota sulla variazione di potenziale e di intensità della corrente in un conduttore aperto che si muove in un campo magnetico uniforme è uno studio che mostra la competenza dell'autore nel campo della fisica matematica.

Nel lavoro sulla lenta polarizzabilità dei dielettrici, l'autore esamina questo fenomeno in vari dielettrici e specialmente nella

seta, studia l'influenza dell'umidità, dimostra come la resistenza è indipendente dall'intensità di corrente, e la carica residua dipende dal potenziale e dalla durata di carica. Fa poi uno studio particolare delle cariche e scariche in tempi brevissimi ed oscillanti. Infine stabilisce alcune analogie e relazioni tra i fenomeni di polarizzazione elettrostatica e quelli di deformazione elastica.

La memoria sui fenomeni di polarizzazione in un campo elettrostatico uniforme è la tesi presentata a Zurigo per conseguire la laurea dottorale.

L'autore si propone di verificare coll'esperienza alcune formole della teoria sull'azione subita da corpi dielettrici e conduttori collocati in un campo elettrostatico uniforme in posizione non simmetrica rispetto alla direzione sulla forza. Dei risultati, l'autore approfitta per indicare anzitutto la costruzione di un nuovo voltometro elettrostatico. Studia quindi con metodi diversi le proprietà dielettriche di parecchie sostanze solide e liquide.

La memoria intitolata « Ricerche sopra sostanze diamagnetiche e debolmente magnetiche » è uno studio sperimentale del comportamento di tali sostanze. L'autore discute i metodi di misura, determina in misura assoluta i coefficienti di magnetizzazione, dimostrandone la indipendenza della forza magnetizzante e dei suoi valori precedenti.

In altra breve memoria l'ing. Lombardi si occupa della misura assoluta della capacità dei condensatori con correnti alternate, e vi fa il confronto coi risultati che si ottengono a corrente continua e con diverse durate di carica.

La nota sulla misura di energia dissipata nei dielettrici contiene una breve esposizione di alcuni metodi per eseguire la detta misura, coi risultati di esperienze proprie per determinare il ritardo di polarizzazione dielettrica in un condensatore.

Finalmente nella memoria dal titolo ricerche teoriche e sperimentali sul Trasformatore di base Ferraris Arnò, il Lombardi sottopone ad uno studio esteso ed accurato questo apparecchio occupandosi anzitutto di stabilirne la teoria ed assoggettandolo poi ad una serie di esperienze colle quali mette in evidenza il modo di comportarsi del trasformatore in varie condizioni di funzionamento. Giunge così a notevoli risultati che all'interesse scientifico uniscono l'importanza tecnica, avuto riguardo alle applicazioni pratiche che può ricevere il nuovo apparecchio.

Il Lombardi in tutti i suoi lavori si manifesta non solo dotato di larga e seria coltura nel campo delle scienze fisiche e matematiche, ma dimostra una grande attitudine ed abilità nelle ricerche sperimentali, e un forte ingegno che lo guida con sicurezza nell'analisi dei fenomeni complessi che egli imprende a studiare.

I suoi titoli scientifici e didattici riguardano specialmente la elettrologia e la elettrotecnica. Ma dagli attestati degli studi fatti e dal valore intrinseco delle pubblicazioni presentate, la Commissione è convinta che il Lombardi offre tutte le garanzie per essere un ottimo insegnante di fisica tecnica.

Il sig. Ferdinando Lori, laureato ingegnere civile nella Scuola di Roma nel 1891, fu assistente alla cattedra di strade ferrate negli anni 1891-92, 1892-93. Dal 1891 fino ad oggi fu pure assistente alla cattedra di fisica tecnica. Dal 1892-93 fino al 1895-96 fu incaricato di insegnare fisica tecnica agli allievi del corso complementare scientifico per gli aspiranti architetti. Nel 1894-95 e 1895-96 presiedette alle esercitazioni di elettrotecnica sotto la direzione del prof. Mengarini. Nel dicembre 1896 ottenne per titoli la libera docenza in elettrotecnica.

Fra le 13 pubblicazioni presentate dall'ing. Lori, una (trasmissioni telodinamiche) non ha attinenza colla cattedra a concorso. Altri due lavori furono fatti in collaborazione con altri. Sono poi lavori di semplice compilazione il corso (litografico) delle lezioni di fisica tecnica dettate dagli allievi architetti, ed il compendio (pure litografato) delle lezioni d'elettrotecnica pubblicate ad uso degli allievi ingegneri della Scuola di Roma e comprendente alcune nozioni generali e i metodi di misura.

Gli altri lavori contengono ricerche e studi su argomenti vari. In alcuni tratta, col calcolo, problemi riguardanti l'elettrotecnica, come nelle note dal titolo « Casi semplici d'induzione nei circuiti a correnti alternati » Condensatori a cilindri non coassiali. In altri espone i risultati di ricerche sperimentali; sono le tre note sullo studio delle proprietà magnetiche del ferro.

In generale si può dire che l'autore mostra di possedere una buona coltura nei vari rami di fisica tecnica e conoscenza dei metodi di ricerca. Lodevole segnatamente è il lavoro sulla influenza degli sforzi di trazione e compressione sulle proprietà magnetiche del ferro, dove il Lori con una serie di esperimenti ben condotti porta non utile contributo alla conoscenza delle proprietà dei corpi magnetici.

Nel complesso la Commissione giudica che i titoli dell'ingegnere Lori, sebbene non numerosi e di modesta importanza, sono prova di lodevole attività e buona coltura, e di una innegabile attitudine agli studi fisici, degna di incoraggiamento.

Il sig. Pietro Paolo Morra, laureato dottore in matematica dall'Università di Torino, e quindi ingegnere civile nel 1877 in quella Scuola d'applicazione, coadiuvò dapprima il prof. Basso nell'insegnamento della fisica all'Università di Torino negli anni 1876-78. Nel 1879 fu nominato assistente alla Cattedra di fisica tecnica nel R. Museo industriale. Nel 1880 fu incaricato dell'insegnamento della fisica agli allievi dei corsi speciali del Museo e riconfermato successivamente nello stesso incarico fino ad oggi.

Nel 1887, sempre conservando il posto di assistente, ebbe inoltre dal Ministero d'Agricoltura affidata la supplenza eventuale del prof. Ferraris nel corso ordinario di fisica tecnica per gli allievi ingegneri, ed anche in tale incarico venne sempre confermato fino all'anno corrente.

Un certificato del prof Ferraris, in data del 3 gennaio 1881, dal quale risulta che l'ing. Morra aveva già avuto occasione frequente di sostituire il professore nell'insegnamento della fisica tecnica agli allievi ingegneri, contiene i migliori elogi del Morra, mettendone in rilievo la coltura scientifica e le ottime qualità di insegnante.

Le pubblicazioni presentate dal Morra sono cinque.

Il Corso litografico delle lezioni di fisica tecnica, dettate nell'anno 1896-97 e raccolte dagli allievi, comprende la termodinamica e le applicazioni del calore.

Il corso appare ben ordinato, chiaro e fa fede della bontà dell'insegnamento.

La monografia (pubblicata nella Enciclopedia delle arti e industrie) sul riscaldamento dei locali d'abitazione, sebbene non esca dai limiti di un lavoro di compilazione, è tuttavia pregevole per la chiarezza e l'ordine della esposizione, per la giudiziosa scelta della materia e le considerazioni assennate con le quali l'Autore mostra di possedere una perfetta conoscenza dell'argomento.

Gli altri tre lavori sono:

1° una memoria sulla tensione di un prisma, tesi di laurea che riguarda un argomento estraneo alla fisica tecnica;

2° una relazione di esperienze eseguite pel collaudo degli apparecchi di riscaldamento e ventilazione di una Scuola in Torino;

3° una estesa commemorazione del prof. Ferraris nella quale è fatto un diligente esame delle opere dell'illustre scienziato.

Non vi sono nei lavori dell'ing. Morra studi o ricerche teoriche o sperimentali, che abbiano carattere di originalità. Tuttavia il complesso dei titoli, la lunga e lodevole carriera didattica, valgono a convincere la Comissione che il prof. Morra possegga ottime qualità d'insegnante per la cattedra a concorso.

Compiuto l'esame e la discussione intorno ai titoli, la Commissione procedette alla votazione per schede segrete sulla eleggibilità dei candidati.

Il risultato di tale votazione fu il seguente:

Michele Ferrero, cinque *no* dichiarato non eleggibile;

Luigi Lombardi, eleggibile con cinque *sì*;

Ferdinando Lori, eleggibile con cinque *sì*;

Pietro Paolo Morra, eleggibile con cinque *sì*.

Fu stabilita quindi la graduatoria degli eleggibili ed all'unanimità fu approvato il seguente ordine di merito:

Primo — Ing. Luigi Lombardi;

Secondo — Ing. P. Paolo Morra;

Terzo — Ing. Ferdinando Lori.

Finalmente la Commissione assegnò all'unanimità i seguenti punti ai tre candidati:

Al sig. ing. Luigi Lombardi — punti quarantotto, su cinquanta di massimo;

Al sig. Pietro Paolo Morra — punti quarantacinque, su cinquanta di massimo;

Al sig. Ferdinando Lori — punti trentaquattro, su cinquanta di massimo.

La Commissione propone quindi all'unanimità che l'ing. Luigi Lombardi venga nominato professore straordinario di fisica tecnica presso il R. Museo industriale di Torino.

Roma, 31 ottobre 1897.

La Commissione:
PIETRO BLASERNA, *presidente.*
G. COLOMBO.
LUIGI DONATI.
CESARE PENATI.
GUIDO GRASSI, *relatore.*

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'appello di Cagliari

Visti gli art. 3, 4, 5 del R. decreto 15 aprile 1897, n. 135;
Visto il Ministeriale dispaccio telegrafico oggi pervenuto;
Sentito il sig. Procuratore Generale del Re;

Decreta:

1. È aperto un concorso per dieci posti di alunno gratuito di cancelleria da conferirsi man mano che se ne farà la vacanza negli uffici giudiziari del distretto.

2. Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda per la ammissione in carta da bollo da cent. 50 al Presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, non più tardi del 18 corrente mese.

3. Alla istanza saranno uniti i documenti che comprovino i requisiti prescritti dal n. 1 al n. 7 dell'art. 3 del R. decreto 15 aprile 1897 n. 135.

4. L'esame di quelli che verranno ammessi avrà luogo presso ciascun Tribunale, nei giorni 1 e 2 febbraio 1898 alle ore 9.

Nel primo giorno verserà sulla composizione italiana e sull'aritmetica, nel secondo sulle nozioni elementari di procedura civile e penale e sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti e non potrà durare più di sei ore per ciascun giorno.

Nel deliberare sul merito degli elaborati si terrà pur calcolo della calligrafia.

Il Ministero di Grazia, Giustizia e Culti con dispaccio 11 agosto 1897, n. 13325[132 avverte che gli impiegati che dal 1° agosto 1897 entrino in servizio dello Stato, non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regoleranno la Cassa di Previdenza.

Cagliari, 4 gennaio 1898.

Il Primo Presidente
ADINOLFI.

Il Cancelliere
A. NAZZARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter* di Londra comunica ai giornali inglesi la traduzione del proclama che l'ammiraglio tedesco de Diederichs ha diretto alle popolazioni di Kiao-Ciau e dei dintorni mentre ne prendeva possesso.

Questo documento comincia colle seguenti parole:

« Si notifica a tutti gli interessati, che sono venuto per ordine del mio Sovrano, S. M. l'Imperatore di Germania, il quale mi ha ingiunto d'approdare alla baia di Kiao-Ciau, alla testa delle mie forze e di impadronirmi di questa baia e di tutte le isole e dipendenze. Avendo adempiuto a questo dovere, spetta ora a me d' indicare i limiti della regione da me occupata ».

L'ammiraglio tedesco traccia quindi i limiti del territorio occupato, e invita le popolazioni a rimanere tranquille e a non abbandonarsi a nessun atto d'ostilità contro i tedeschi, minacciando di procedere secondo le leggi chinesi, ed ove ciò non bastasse, secondo la legge marziale tedesca, contro tutti coloro che provocassero dei disordini.

Il proclama dell'ammiraglio tedesco contiene inoltre il passo seguente relativo ai rapporti tra la China e la Germania:

« La Germania e la China hanno già avuto delle relazioni amichevoli e pacifiche tra di esse, e non ha guari, quando la China era in guerra col Giappone, la Germania ha fatto i più grandi sforzi per trarre la China dai suoi imbarazzi. E così noi le abbiamo dato prova della nostra amicizia come se fossimo una Potenza limitrofa. Ora, noi siamo qui, non come nemici della China; voi non avete quindi bisogno di nutrire dei sospetti a nostro riguardo. Anzi sarà obbligo degli ufficiali tedeschi di proteggere gli abitanti di questo paese per tutelare la pace ».

***

L'atteggiamento della Russia di fronte alla cessione di Kiao-Ciau alla Germania aveva dato adito ad apprezzamenti ed a supposizioni di vario genere. Gli uni davano per certo l'esistenza di un trattato tedesco-russo; altri, invece, affermavano che la Russia era ostile all'occupazione tedesca. Ora, secondo un telegramma da Berlino, ai giornali austriaci, la verità starebbe in questi termini:

L'Imperatore Guglielmo avrebbe esposto personalmente allo Czar il modo con cui era proceduta l'operazione e lo Czar avrebbe risposto in forma piuttosto vaga. Il governo russo avrebbe però preso la cosa meno favorevolmente, ed avrebbe protestato. Poi sarebbe avvenuto un secondo scambio di idee tra i due Imperatori e questo avrebbe condotto ad un perfetto accordo tra Germania e Russia.

***

Il *Times* pubblica diversi telegrammi dalla China, dai quali risulta che il governo di Pechino preferirebbe conchiudere un prestito coll'Inghilterra anzichè colla Russia, dalla quale teme un ingerenza che renderebbe la China vassalla di quest'ultima.

Infatti la proposta della Russia per un prestito alla China è basata sull'ipoteca dei beni dello Stato che verrebbero amministrati da controllori russi; oltreciò la Russia vuole il monopolio di tutte le ferrovie costruite o da costruirsi nella China, e delle miniere.

Ecco il perchè il governo di Pechino, prima di conchiudere colla Russia, ha ripreso le trattative col sindacato dei banchieri di Londra preferendo i privati ai governi.

***

I giornali spagnuoli riguardano le notizie che giungono da Cuba come soddisfacenti.

Le prime previsioni sulle future elezioni cubane prometterebbero, secondo il *Liberal*, di Madrid, una maggioranza autonomista.

È segnalato dai porti spagnuoli un aumento considerevole di partenze per Cuba ciò che proverebbe che si ha fede nei circoli commerciali e finanziarii nel prossimo ristabilimento della pace e nella ripresa degli affari nell'isola.

Però il generale degl'insorti, Maximo Gomez, persiste, da canto suo, a dichiarare ai corrispondenti dell'*Herald* e del *World*, di Nuova York, che continuerà la lotta fino al successo finale. Secondo lui, gl'intransigenti fedeli alla Spagna, che vogliono continuare la guerra ad oltranza contro l'insurrezione, obbediscono unicamente al timore che una vittoria dei Cubani abbia per risultato la confisca dei loro beni. Maximo Gomez ha dichiarato ai detti corrispondenti che egli accorderebbe ad essi tutta la sua protezione.

Parlando, in seguito delle condizioni alle quali Cuba potrebbe ottenere la sua liberazione, Maximo Gomez ha detto che l'isola era pronta ad acquistarla e che, a suo avviso, 250 milioni di dollari costituirebbero una somma sufficiente. Esso ritiene che gli riescirebbe di accordarsi con dei capitalisti americani per formare un sindacato che riscuoterebbe i dazi e pagherebbe la Spagna per mezzo d' annualità. In questo modo si porrebbe definitivamente un termine alla guerra e delle relazioni amichevoli potrebbero essere ristabilite colla Spagna.

Esso aggiunse che, se queste proposte non fossero accettate, i Cubani sono decisi a battersi anche ignudi. La guerra non costa nulla a Cuba, mentre esaurisce la Spagna.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli a Palermo

Sull'arrivo a Palermo degli Augusti Principi e dell'accoglienza ricevutavi l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci :

Palermo, 10.

Il tempo è splendido. È una giornata di primavera.

La città è in festa per la venuta delle Loro Altezze Reali il Principe e la Principessa di Napoli. Dalle prime ore del mattino essa è animatissima. Tutti gli edifici pubblici e i privati, nelle vie principali, sono imbandierati.

Una folla enorme gremisce la piazze e via Vittorio Emanuele, dove passeranno il Principe e la Principessa di Napoli per recarsi alla reggia.

I balconi e le finestre sono pure gremiti di persone, che aspettano il momento del passaggio del corteo.

Alle ore 9,30 tutte le truppe del presidio si trovano al posto rispettivamente designato, sotto gli ordini del comandante la divisione, Generale Bonelli, e fanno ala dalla capitaneria del porto fino a Palazzo reale.

La capitaneria del porto è elegantemente addobbata a festoni multicolori, bandiere nazionali, piante, fiori e tappeti.

Tutte le navi che si trovano in porto hanno alzato il gran pavese.

Prima delle ore 11 cominciano ad arrivare alla capitaneria le Autorità e notabilità cittadine per il ricevimento del Principe e della Principessa di Napoli.

Palermo, 10.

Alle ore 10,10 la Regia nave *Trinacria*, con a bordo il Principe e la Principessa di Napoli, si è presentata nel golfo seguita dalla *Lepanto* e dal *Dogali*.

Alle ore 10,20 la *Trinacria* entrò in porto, passando tra le corazzate *Sardegna* e *Morosini*, che resero il saluto di rito.

Intanto in una lancia si recò a bordo della *Trinacria* il generale Bruschetti, rappresentante il comandante del corpo d'armata, ed in altra lancia del municipio l'onorevole ministro Gallo, il sindaco, marchese Amato-Pojero, il cav. Tornavasio, rappresentante il Prefetto, il duca Della Verdura, presidente del Comitato delle feste, si recarono pure a bordo della *Trinacria* per ossequiare le Loro Altezze Reali.

Alle ore 11 il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnati dall'onorevole ministro Brin, dal primo aiutante di campo, generale Terzaghi, dal duca e dalla duchessa d'Ascoli, dagli ufficiali della casa militare e dagli altri personaggi del seguito, presero posto nella lancia municipale, elegantemente pavesata, che si diresse alla capitaneria del porto.

Il forte di Castellamare cominciò a salutare intanto i Principi con 20 colpi di cannone.

La lancia seguita da altre colle autorità si avanzò verso la capitaneria.

Il porto presentava un imponente spettacolo.

Dai pennoni delle navi i marinai gridavano *urrà!*; da innumerevoli imbarcazioni private gremite di cittadini e dalle banchine, dove stazionava una folla enorme, si agitavano i cappelli ed i fazzoletti, ed incessantemente si acclamavano i Principi di Napoli.

Il Principe e la Principessa di Napoli sono sbarcati alle ore 11,25, ricevuti dall'on. Crispi, dalle dame e dai cavalieri d'onore della Regina, dal conte di Trigona e da un Comitato di 20 dame. La Principessa di Trabia offrì uno splendido mazzo di fiori alla Principessa Elena. Il Principe di Napoli presentò le dame alla Principessa Elena.

Erano presenti alla capitaneria del porto tutte le autorita civili, militari e cittadine, il Corpo consolare in grande uniforme, moltissimi Senatori e Deputati, i Sindaci delle principali città d'Italia, i Sindaci dei più importanti Comuni dell'isola ed i rappresentanti di tutti i Corpi costituiti.

All'uscita dalla Capitaneria si trovavano schierate

le Associazioni, una compagnia di fanteria, con musica e bandiera, e due plotoni di guardie municipali in grande tenuta, che presentarono le armi alle LL. AA. RR., mentre la banda suonava l'inno reale e la folla applaudiva incessantemente ai Principi di Napoli, al Re, alla Regina ed a Casa Savoia.

La carrozza coi Principi, circondata dai Veterani e dall'Associazione militare *Principe di Napoli* e con una scorta d'onore di carabinieri a cavallo, si avviò alla Reggia.

Il percorso del Principe e della Principessa di Napoli dalla Capitaneria fino al Palazzo reale fu trionfale. La carrozza dei Principi procedeva lentamente, mentre dai balconi, pavesati con eleganza, si gettavano fiori e la popolazione acclamava incessantemente, agitando cappelli e fazzoletti.

Arrivati al Palazzo reale, i Principi furono fatti segno ad una imponente ovazione da parte del popolo raccolto in Piazza Vittoria.

Le LL. AA. RR. si affacciarono tre volte al balcone a ringraziare fra nuove, frenetiche e prolungate ovazioni.

Dopo la colazione, alle ore 13,45, il Principe e la Principessa di Napoli ricevettero il Cavaliere dell'Annunziata, on. Crispi, e l'alto personale di Corte; alle ore 14 la rappresentanza del Senato composta del Vicepresidente Guarneri e degli onor. Gravina e Di Prampero, a cui si associarono gli onor. senatori Cannizzaro, Beltrani-Scalia, Bordonaro, Trigona, Amato-Pojero, Della Verdura, Armò e Gemellaro; indi la rappresentanza della Camera dei Deputati composta del segretario Di Trabia e degli onor. Bonanno e Palizzolo, ai quali si associarono gli onor. Testasecca, Santini, Aguglia, Casale, Scaramella-Manetti, Mirto-Seggio, Orlando, Avellone, Finocchiaro-Aprile, Sanfilippo, Rossi, Turrisi, Tasca-Lanza, De Michele, Florena, Coffari e Cammarata; ed alle ore 14,30 la Magistratura.

Alle ore 15 furono ricevuti gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori della guarnigione; alle ore 15,30 il rappresentante il Prefetto, il Consiglio di Prefettura, la Giunta amministrativa, il provveditore agli studi, l'avvocato Erariale, l'Intendente di finanza, il direttore dell'Archivio di Stato, il Presidente della Camera di Commercio, gli ispettori e l'ingegnere capo del Genio Civile ed il Questore; alle ore 15,45 l'Amministrazione della Provincia, il Consiglio e la Deputazione provinciale; alle ore 16 il Sindaco e la Giunta municipale di Palermo; alle ore 16,15 i Sindaci degli altri Comuni del Regno.

I ricevimenti ebbero termine alle ore 16,30 con quelli del Corpo Universitario e del Comitato delle feste.

La città è illuminata splendidamente ed animatissima.

Giungono continuamente forestieri.

Palermo 11.

Il tempo si mantiene sempre magnifico. La città è imbadierata, animata e festante. Alle ore 9,30 S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dalle LL. EE. gli onorevoli Ministri Brin e Gallo e dal Sottosegretario di Stato, onor. Arcoleo, dal Sindaco Amato-Pojero e dai personaggi del seguito, si è recato a visitare il Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele*, quindi l'Ospizio di mendicità *Malaspina*, il Castello della Ziza ed il tempio di Cuba, ovunque sempre vivamente acclamato, al suo passaggio, dalla popolazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In onore di S. E. Gallo — Ier sera all'*Hôtel Trinacria* i rappresentanti della provincia di Girgenti e numerosi amici dell'on. Gallo gli offersero un banchetto.

Vi parteciparono le LL. EE. gli on. Brin ed Arcoleo, i deputati Tasca-Lanza, De Michele, Sanfilippo, Palizzolo, Rossi, Coffari, Avellone, Di Trabia, il Sindaco, il Prefetto di Girgenti, i Presidenti della Deputazione provinciale e della Camera di Commercio e i rappresentanti di tutti i Comuni della provincia di Girgenti.

Al levar delle mense l'on. Tasca-Lanza salutò S. E. l'on. Ministro Gallo, a nome della provincia di Girgenti, augurando che egli si adoperi al soddisfacimento dei bisogni dell'Isola. Brindò anche al Ministro Brin ed al forte Piemonte.

L'on. Ministro Brin rispose ricordando le benemerenze dei patriotti siciliani che, esuli in Piemonte, seppero onorare il nome dell'Isola nelle scienze, nelle lettere e nelle arti.

L'on. Palizzolo ricordò i bisogni dell'Isola. Parlò specialmente del decreto luogotenenziale di Garibaldi in favore dell'Università di Palermo, dicendo che il Governo ha il dovere di darvi esecuzione. Espresse infine l'augurio che l'on. Gallo sappia provvedervi.

Parlò brevemente il Sottosegretario di Stato, on. Arcoleo.

Indi l'on. Ministro Gallo rispose ringraziando l'on. Brin del gentile intervento alle feste. Ricordò come la scintilla del risorgimento, partita anche dalla Sicilia, sia stata secondata dal forte Piemonte che seppe estenderla a tutta l'Italia.

Rispondendo all'on. Palizzolo, l'on. Gallo si disse lieto di dichiarare che come il Governo venne in aiuto dell'Università di Bologna, che è una gloria italiana, così si adopererà affinchè l'Università di Palermo possa migliorare le sue condizioni compatibilmente colle esigenze del bilancio, intendendo così compiere un atto di giustizia.

Tutti i brindisi furono accolti con applausi.

In onore del senatore Cannizzaro. — Ieri l'altro a Palermo i professori di quella Università offersero un banchetto all'on senatore Cannizzaro, superstite del Parlamento siciliano e per parecchi anni rettore dell'Ateneo palermitano. V'intervenne anche S. E. l'on. Ministro Gallo.

L'on. Cannizzaro, al levar delle mense, pronunziò un applaudito discorso, rilevando che la rivoluzione del 1848 ebbe uno scopo unitario.

L'on. Ministro Gallo si associò a questa affermazione dell'on. Cannizzaro e salutò l'intervento delle LL. AA. RR. i Principi di Napoli alle feste di Palermo, come una novella prova dei sentimenti che uniscono l'isola al Continente.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 11 gennaio, a lire 104,83.

Rimpatrio. — Con il piroscafo *Po*, della N. G. I., giunsero ieri a Napoli, provenienti dall'Eritrea, 6 ufficiali e 220 uomini di truppa che rimpatriano.

Disordini popolari. — Un dispaccio da Potenza, dice che ieri la popolazione del Comune di Montescaglioso commise dei disordini. Giuntovi da Matera il tenente dei carabinieri con rinforzo di militari l'ordine pubblico fu subito ristabilito.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì da Las Palmas per Genova. Ieri i piroscafi *Kaiser Wilhelm*, del N. L., e *Tartar Prince*, della P. L., partirono il primo da Gibilterra per Genova, ed il secondo da Napoli per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRAGA, 10. — Il giornale ufficiale pubblica un decreto imperiale che abroga da stamane, alle ore sei, il decreto del 2 dicembre scorso, il quale proclamava lo stato d'assedio.

LONDRA, 10. — Un dispaccio da Wadi-Halfa dice che il tenente Millot, appartenente allo Stato Maggiore francese della spedizione nel Sudan, pranzò col colonnello Northcott. Essi si scambiarono parole cortesi.

Millot è ripartito il 28 scorso dicembre. Gli indigeni ritornarono ai rispettivi focolari.

LONDRA, 10. — Un piroscafo partirà, oggi, da Woolwich, con mille tonnellate di viveri, diretto ad Alessandria d'Egitto.

Novecento uomini partiranno prossimamente per l'Egitto.

Il *Times*, parlando dell'Egitto, dice che il primo obbiettivo della spedizione nel Sudan sarà Kartum e che l'Inghilterra si spingerà più lontano, se lo crederà necessario.

Il *Daily News* ha da Vienna che l'Imperatore Guglielmo, il Re di Sassonia ed il Principe di Galles assisteranno al giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il *Daily Mail* ha da Hong-Kong: Si dice che l'Inghilterra, la Russia ed il Giappone si sono accordati riguardo alla Corea. La flotta inglese è ritornata a Hong-Kong.

PARIGI, 10. — Il maggiore Esterhazy uscì alle ore 8,5 dal carcere militare di *Cherche Midi* per recarsi al Consiglio di Guerra.

Egli era in grande uniforme, senza armi.

Soltanto le persone munite di biglietto furono ammesse ad entrare nella sala del Consiglio di Guerra.

Fu proibito alla folla di stazionare nella via di Cherche Midi. Non vi fu alcuna manifestazione al passaggio del maggiore Esterhazy.

PARIGI, 10. — Il Consiglio di Guerra per giudicare il maggiore Esterhazy ha aperto la seduta alle ore 9 precise.

Hervieux funge da Commissario del Governo. Il generale Luxer, Presidente, fa introdurre il maggiore Esterhazy.

Il Consiglio respinge la domanda della signora Dreyfus e di Matteo Dreyfus di assistere all'intero processo.

Si procede indi all'appello dei testimoni.

PRAGA, 10. — La Dieta è stata aperta, oggi, dal Presidente con un discorso, terminato con un evviva all'Imperatore, che fu ripetuto entusiasticamente da tutti i deputati.

I rappresentanti della Grande proprietà propongono la nomina di una Commissione di 24 membri, incaricata di far proposte per risolvere la questione dell'uso delle due lingue.

I liberali tedeschi propongono l'abolizione dell'Ordinanza Badeni sulle lingue.

Vengono annunziate interpellanze sui disordini di Brüx nell'agosto scorso e su quelli di Praga.

PARIGI, 10. *Consiglio di Guerra giudicante il maggiore Esterhazy.* — Dopo lunga deliberazione il Consiglio di Guerra decide che le discussioni siano pubbliche, finchè la pubblicità non sembri poter essere dannosa alla difesa nazionale.

L'Ordinanza, che mette sotto giudizio il maggiore Esterhazy, dice che questi è incolpato di aver compiuto macchinazioni e mantenuto intelligenze con Potenze estere.

Dopo datasi lettura della Relazione Ravary, l'udienza è sospesa fino alle 2 pom.

La relazione di Ravary dice che il maggiore Esterhazy respinse tutte le accuse, ed è severissima contro il colonnello Picquart, cui rimprovera mancanze gravi e mancanza di discrezione.

La relazione conclude che non vi ha alcuna prova che permetta di stabilire il reato di alto tradimento del maggiore Esterhazy.

PIETROBURGO, 10. — È morto il Ministro del Culto, Delyanow.

PARIGI, 10. — Alla ripresa della seduta del Consiglio di Guerra la sala era stipata di numeroso pubblico.

Si procede all'interrogatorio del maggiore Esterhazy.

Egli narra che una signora velata, della quale ignora il nome, lo prevenne del complotto ordito contro di lui.

Soggiunge che i suoi accusatori possedevano dal 1893 dei saggi della sua scrittura.

Il maggiore Esterhazy prosegue affermando energicamente di non aver commesso alcun atto di tradimento.

Egli accusa il colonnello Picquart di avere, nel 1896, mandato dei rigattieri a rovistare il suo domicilio.

BERLINO, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è informata che l'accordo concluso colla China per la cessione di Kiao-Tschau stabilisce che il contratto di affitto avrà una durata di 99 anni.

PRAGA, 10. — *Dieta.* — Dopo parecchie interpellanze di poca importanza la seduta è stata chiusa senza incidenti.

La prossima seduta avrà luogo domani.

PARIGI, 10. — *Consiglio di Guerra giudicante il maggiore Esterhazy — (Continuazione).* — Il maggiore Esterhazy riconosce l'esattezza delle lettere pubblicate dal *Figaro*, ad eccezione di una.

Matteo Dreyfus cerca di dimostrare che la calligrafia del *bordereau* è di Esterhazy. Soggiunge che questi manifestò l'intenzione di suicidarsi.

L'avvocato Tezenas domanda a Dreyfus chi è che pagò le spese della campagna attuale contro Esterhazy.

Dreyfus risponde: Questa è cosa che riguarda me. (*Violenti proteste*).

Il senatore Scheurer-Kestner ripete quanto disse dalla tribuna del Senato e non rivela nulla di nuovo.

L'udienza è quindi sospesa.

Ripresa l'udienza, si continua l'audizione di alcuni testimoni poco importanti.

Quindi si fa uscire il pubblico dalla sala, deliberandosi di proseguire il dibattimento a porte chiuse.

In questa parte dell'udienza si procedette all'interrogatorio del colonnello Picquart.

Dopo di che l'udienza fu tolta alle 7,10 ed il seguito del dibattimento rinviato a domani mattina alle ore 9.

BRUNN (MORAVIA), 10. — La Dieta è stata aperta fra frenetiche grida di: *Viva l'Imperatore!*

È stato deciso d'inviare al Papa un Indirizzo di felicitazione per l'occasione del 60° anniversario della sua prima messa.

FIUME, 10. — *Seduta del Consiglio municipale.* — Il rappresentante del Governatore avendo invitato i consiglieri, che furono tutti testè rieletti, a prestare giuramento, Walluschnig disse: « Possiamo prestare giuramento soltanto se l'autonomia non sarà toccata ».

I membri del Consiglio prestarono poscia giuramento.

Essi elessero Maylaender a podestà.

Questi dichiarò di accettare l'elezione, ma di non potere giurare di restare fedele alle nuove leggi, perchè il Municipio non fu interpellato se tali leggi dovevano essere applicate. (Applausi frenetici).

Il rappresentante del Governatore interruppe la seduta ed abbandonò l'aula.

VIENNA, 10. — Stasera ha avuto luogo un ballo a Corte ed è riuscito splendidamente.

L'Imperatrice era rappresentata dall'Arciduchessa Maria Giuseppina.

L'Imperatore e l'Arciduchessa Maria Giuseppina si fecero presentare molti diplomatici e loro signore.

L'Imperatore durante il ballo conversò lungamente coll'Ambasciatore italiano, conte Nigra.

VIENNA, 10. — Le Diete dell'Alta Austria, di Salisburgo, della Carinzia, del Tirolo, del Voralberg, di Trieste e della Bucovina sono state aperte con patriottici discorsi dei Presidenti, alludenti al giubileo dell'Imperatore e terminanti col grido di: *Viva l'Imperatore!*

Gli Sloveni si astennero dall'intervenire alla Dieta triestina.

LONDRA, 11. — La spedizione di lord Dolamere avrebbe raggiunto l'avanguardia di Mac Donald, e si avanzerebbe verso Fashoda.

Un grave combattimento è avvenuto nell'Uganda.

Si teme che le guarnigioni Sudanesi facciano causa comune coi ribelli.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763.10
Umidità relativa a mezzodì 72
Vento a mezzodì . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . $^{3}/_{4}$ velato.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 14.°9. Minimo 5.°7.
Pioggia in 24 ore: — —

10 gennaio 1898:

In Europa pressione a 781 Mosca; 755 Isole Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente in Sardegna fino a 6 mm.; temperatura aumentata al Nord e centro; generalmente diminuita al S e nelle isole; pioggie specialmente sull'Italia superiore.

Stamane: cielo nebbioso versante Adriatico, generalmente coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 768 Milano, Ancona, Roma, Messina; 765 Sassari, Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante; cielo nebbioso o nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	14 2	9 8
Genova	coperto	calmo	9 8	7 1
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	14 0	9 1
Cuneo	coperto	—	5 0	0 8
Torino	coperto	—	4 1	2 6
Alessandria	coperto	—	6 0	3 2
Novara	piovoso	—	7 4	4 8
Domodossola	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 2	2 6
Pavia	nebbioso	—	5 9	4 0
Milano	coperto	—	7 1	4 8
Sondrio	coperto	—	5 0	2 5
Bergamo	nebbioso	—	7 0	3 5
Brescia	piovoso	—	6 5	5 7
Cremona	nebbioso	—	6 4	4 3
Mantova	nebbioso	—	7 6	4 0
Verona	piovoso	—	9 1	6 0
Belluno	coperto	—	3 8	1 8
Udine	coperto	—	8 8	6 0
Treviso	nebbioso	—	8 7	8 6
Venezia	nebbioso	calmo	9 2	6 7
Padova	coperto	—	8 3	8 0
Rovigo	nebbioso	—	9 3	5 9
Piacenza	nebbioso	—	5 5	3 9
Parma	nebbioso	—	6 7	5 0
Reggio Emilia	piovoso	—	6 6	5 3
Modena	coperto	—	6 6	4 6
Ferrara	coperto	—	8 4	5 5
Bologna	coperto	—	6 4	4 6
Ravenna	nebbioso	—	9 6	6 0
Forlì	coperto	—	7 0	5 0
Pesaro	nebbioso	calmo	8 3	6 7
Ancona	nebbioso	calmo	9 0	6 9
Urbino	nebbioso	—	7 3	3 7
Macerata	coperto	—	10 0	6 9
Ascoli Piceno	nebbioso	—	11 5	6 5
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 2	5 8
Camerino	nebbioso	—	9 4	3 8
Lucca	coperto	—	14 4	—
Pisa	coperto	—	16 0	9 8
Livorno	coperto	calmo	13 8	9 8
Firenze	coperto	—	13 5	8 0
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 5	5 7
Siena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 5	6 7
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 8	8 8
Roma	coperto	—	14 5	5 7
Teramo	coperto	—	10 6	2 6
Chieti	piovoso	—	11 0	1 0
Aquila	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 6	0 8
Agnone	velato	—	12 6	6 0
Foggia	coperto	—	12 6	6 0
Bari	coperto	calmo	11 5	6 3
Lecce	coperto	—	14 5	10 0
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 9	9 0
Napoli	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	15 2	11 0
Benevento	nebbioso	—	13 0	0 9
Avellino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 9	1 3
Salerno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 9	6 8
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 7	0 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	12 0	4 0
Reggio Calabria	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	16 5	11 1
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	19 0	11 0
Palermo	coperto	calmo	21 8	6 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	17 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	11 0	6 8
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	15 8	12 3
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	14 6	11 8
Siracusa	coperto	calmo	16 1	13 0
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	18 5	7 5
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 5	9 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 gennaio 1898.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 gennaio 98			100 15	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98.67 1/2 55 57 1/2		— —	ex L. 2,—
			— —	2ª »	98,40 42 1/2 47 1/2 45	98 43 1/4			— —	» » 2,—
			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	98,45 47 1/2 50 55	— —			— —	» » 2,—
»			— —	» » 25	98.55	— —			— —	» » 2,—
			— —	» » 10	98,55 60 70	— —			— —	» » 2,—
				» » 5	98,60	— —			— —	» » 2,—
»			107 90	detta 4 1/2 %	107 107,05 10 15	107 08		p. fine	107 25	» » 1,12 1/2
»			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107.07 1/2 10 15	— —			— —	» » 1,12 1/2
»			— —	» » » 3 a 45	107.10 15 30	— —			— —	» » 1,12 1/2
»			100 —	detta 4 %		— —			98 22	» » 2,—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
1 ottobre 97			— —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
			62 45	2ª »		— —			63 —	—
			— —	piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	502 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			502 —	—
»	500	500	499 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			499 75	—
1 gennaio 98	500	500	315 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			305 —	ex L. 5,82
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			906 —	» » 20,—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			475 —	» » 10,—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			437 50	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	339 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			339 —	—
1 ottobre 97	500		422 —	» » » » » (nuove)		— —			425 50	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 1/2 %		— —			506 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —	—
»	500	500	511 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 1/2 %		— —			511 —	—
»	500	500	488 —	» » » » » 4 %		— —			490 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 gennaio 98	500	500	726 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			718 —	ex L. 12.50
»	500	500	525 —	» » Mediterranee		— —			515 —	» » 12.50
1 ottobre 97	500	500	280 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			280 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	825 —	Az.i Banca d'Italia		— —	835		— —	—
1 gennaio 95	250	250	120 —	» Banco di Roma		— —			120 —	—
1 marzo 97	500	500	401 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			401 —	—
1 aprile 97	500	500	423 —	» Soc. Alti forni Fonderie d'Acciaierie in Terni		— —	421		— —	—
15 ottobre 97	500	500	855 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —	85[illegible]		— —	—
1 luglio 97	500	500	1260 —	» » Acqua Marcia		— —			1260 —	ex L. [illegible]
1 gennaio 98	250	250	211 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			215 —	—
1 aprile 97	125	125	153 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	1[illegible]5 1/2 16[illegible] 1/4 1[illegible]5		— —	—
1 [illegible] 97	100	100	— —	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	1[illegible]5 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	2[illegible]4 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	2.3 213 1/2		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie d'Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
1 gennaio 98	300	300	361 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			311 —	ex L. [illegible]
1 ottobre 97	100	100	129 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		— —	133 133 1/2 133 3/4		— —	—
	100	100	121 —	» » » » (nuove)		— —	121 121 1/2		— —	—
1 gennaio 97	250	250	45 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			45 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	31 —	» » Risanamento di Napoli	33 1/2	— —			— —	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE — Fine corrente	LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	550 —	» » Credito Italiano		— —			542 —	—
1 gennaio 98	250	250	274 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			272 —	ex L. 6,25
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	117 —	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			118 —	—
»	250	125	236 —	» » - Vita		— —			242 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	160 —	Az.i Soc. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			326 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	ex L. 6,99
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 gennaio 98	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	ex L. 15,—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			23 —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	65 —	Az.i Banca Generale		— —			67 —	—
1 gennaio 89	83,33	83,33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	8 50	» » Immobiliare		— —			10 50	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 82 1/2	— —	104 80	104 82 1/2	104 82	— —	104 85
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 25	26 24	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	23 44	— —	— —	26 44	26 45	— —	26 45 1/2
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	129 60	— —	129 62 1/2	129 60	— —	129 65

Risposta dei premi . . . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione . . . . . . 28 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
GAETANO MATTEI
UGO NATALI
EDOARDO PERICOLI

Visto, Il Deputato di Borsa:
ERNESTO DELVITTO

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

8 gennaio 1898

Consolidato 5 % 93 591
Consolidato 3 % nominale 62 916

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. TIPOGRAFIA DELLE MANTELLATE *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele